



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE



BILANCIO SOCIALE

Sistema Museale di Ateneo

2019



BILANCIO SOCIALE

Sistema Museale di Ateneo

2019

progetto grafico

●●● **didacommunicationlab**

DIDA Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 14
50121 Firenze, Italy

© 2020

INDICE

Introduzione del Presidente	5
Presentazione del Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	6
Presentazione del Direttore Tecnico	7
Il Sistema Museale di Ateneo di fronte agli obiettivi di sviluppo sostenibile	9
Sezione 1 Identità, strategie e struttura organizzativa	11
La missione, la visione e i valori	13
La storia	13
Le collezioni	14
Assetto istituzionale e struttura organizzativa	17
Sezione 2 La relazione con gli stakeholder	19
Mappatura degli stakeholder	21
Il Personale	21
I collaboratori	22
I visitatori	22
I fornitori	23
Le istituzioni e il territorio	23
Sezione 3 Attività	25
Conservazione, manutenzione e catalogazione	27
Ricerca scientifica	27
La ricerca in Italia	28
L'internazionalizzazione	28
Didattica e divulgazione	30
Mostre ed eventi	30
Sezione 4 Dimensione sociale	33
Analisi della soddisfazione dei visitatori	35
Politiche di sostenibilità	36
Sviluppo di pubblico	37
Brand	38
Comunicazione e Public engagement	40
Sezione 5 Dimensione finanziaria	43
Sintesi del Bilancio SMA	45
Ricavi	45
Costi	46
Nota metodologica	49
Riconoscimenti	53

Introduzione del Presidente

Quale ruolo hanno i musei scientifici universitari nella società complessa in cui viviamo? Nell'attuale panorama di crisi sistemica delle nostre Università, pressate da esigenze di contenimento delle sempre più scarse risorse economiche disponibili, ha senso mantenere e sostenere (con le necessarie spesso ingenti iniezioni di risorse) un complesso e ricchissimo patrimonio di collezioni scientifiche o sarebbe preferibile percorrere strade diverse? La sfida è lanciata, e non è un'impresa da poco. Nel 2019 il Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino (SMA) ha attivato vari e numerosi progetti di recupero, tutela e valorizzazione delle proprie sedi museali e collezioni, a cominciare dai lavori di ristrutturazione de La Specola, iniziati a settembre e che ci vedranno impegnati almeno fino al 2021, o ai vari interventi su Villa La Quiete, col restauro di varie opere pittoriche e scultoree e del giardino storico. Abbiamo festeggiato insieme il 150° anno dalla fondazione ad opera di Paolo Mantegazza del Museo di Antropologia e Etnologia di Palazzo Nonfinito con varie iniziative, a cominciare dalla maratona creativa Museumix articolata su molti mesi e conclusasi a novembre con una tre giorni non-stop a cui hanno partecipato giovani da tutta Europa, sia in presenza che attraverso videostreaming. Abbiamo sviluppato vari progetti che, in modo differenziato, vogliono contribuire alla difesa e promozione della sostenibilità ambientale. Ricordo a tale proposito la mostra organizzata ad Hanoi con il patrocinio dell'ambasciata italiana per festeggiare i 10 anni di collaborazione con il Vietnam National Museum of Nature di Hanoi. Oppure l'esposizione negli splendidi spazi dell'Orto botanico di una riproduzione in scala 1:1 - utilizzando contenitori per bevande in poliaccoppiato - di un capodoglio (Giovanni) censito dall'Istituto di ricerca Tethys nel Santuario Pelagos, l'area marina protetta istituita nel 1999 da Italia, Francia e Principato di Monaco per la protezione dei cetacei nel Mar Mediterraneo settentrionale.

Questi progetti, queste attività del SMA sono state il frutto del lavoro paziente dei nostri curatori e personale amministrativo, ma anche di collaborazioni con gruppi e persone che hanno apportato un germe di novità nel nostro sistema. Mi piace ricordare in particolare i sei giovani assegnisti di ricerca che, grazie al Bando "100 ricercatori" emanato dalla Regione Toscana ed alla collaborazione con vari Dipartimenti del nostro Ateneo, hanno iniziato a lavorare su vari progetti scientifici all'interno della nostra realtà museale.

Proprio a fine 2019, il 10 dicembre, grazie ad un accordo di collaborazione con la Parrocchia di San Lorenzo e l'Opera Medicea Laurenziana, abbiamo inaugurato nel Salone Donatello della Basilica di San Lorenzo il percorso espositivo "Natura collecta, Natura exhibitata", finalizzato a ripercorrere - con l'esposizione di vari reperti provenienti dalle nostre collezioni museali - la lunga storia dei musei scientifici: dalle origini del collezionismo degli studioli rinascimentali, luoghi di contemplazione dell'universo e di riproduzione microcosmica del macrocosmo, fino alla modernità: un excursus che accompagna passo dopo passo la nascita e lo sviluppo della scienza moderna. Insomma, tanto lavoro portato avanti in mezzo a molte difficoltà, ma sempre con grande impegno ed entusiasmo. Quando il Granduca Pietro Leopoldo nel 1775 fondò l'Imperiale e Regio Museo di Storia Naturale nella sede di via Romana, lontano precursore del Museo di Storia Naturale di oggi, il suo primo Direttore, Felice Fontana, elogiava in un saggio il Granduca per aver aperto con avveduta liberalità i suoi tesori per "illuminare il suo popolo e renderlo felice col farlo più culto". In tutta modestia, è in fondo questa la missione del nostro SMA.



Marco Benvenuti

A handwritten signature in black ink, which appears to read "M. Benvenuti". The signature is stylized and fluid, written on a white background.

Presentazione del Dirigente dell'Area *per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale*

Formidabile strumento di Public Engagement il Sistema museale si colloca, nello schema organizzativo dell'Ateneo, nell'Area della Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Un'area che comprende anche il Sistema delle biblioteche, degli archivi, la casa editrice dell'Università, il presidio di diffusione della cultura scientifica che va sotto il nome di Open Lab. Se a questa rete di istituti si aggiunge la Comunicazione come veicolo e legante, espressione attenta della funzionalità e delle molteplici attività e iniziative, ecco che per l'Ateneo le potenzialità di presentarsi al mondo esterno attraverso l'attività di questi soggetti, ne disegnano non solo la missione ma diventano una grande e irripetibile opportunità.

In questa ottica la valorizzazione del Sistema museale trova la sua più completa realizzazione e il suo Bilancio sociale ne è, di anno in anno, la dimostrazione più chiara ed evidente. È opportuno tuttavia ricordare che il Sistema museale altro non è che una aggregazione amministrativa la cui vera forza è data dalla declinazione delle realtà che lo compongono: il Museo di Storia Naturale, nobile ed antica istituzione di fama internazionale, con il Giardino dei Semplici, terzo Orto botanico al mondo per antichità (la sua origine risale al 1545), il museo di Paleontologia e Geologia, la splendida collezione mineralogica, gli erbari che attirano studiosi da tutti i continenti, il Museo di Antropologia ed Etnografia, una scuola di fama internazionale, le cere de La Specola e la collezione zoologica, un patrimonio scientifico, artistico, storico cui recentemente si sono affiancate due dimore di altissimo valore, Villa La Quiete alle Montalve, una residenza la cui vicenda storica la pone al centro della educazione al femminile nonché della vita, anch'essa declinata prevalentemente al femminile, di illustri personaggi della famiglia Medici e Villa Galileo, conosciuta anche come Villa Il Gioiello, ultima dimora del grande scienziato.

Dunque un Sistema museale che abbraccia arte, storia, cultura, scienza, una realtà presente massimamente sul territorio, custode di collezioni straordinarie fruibili dal pubblico, organizzatore di eventi di grande spessore come il percorso espositivo tutt'ora in corso "Natura collecta, Natura exhibitata" da poco di nuovo visitabile nella splendida location del Salone di Donatello nel complesso monumentale di San Lorenzo, dopo il triste periodo di chiusura per l'emergenza Coronavirus. Un percorso che possiamo definire la sintesi di quello che è il nostro Museo di Storia Naturale, un *excursus* nella storia, dal collezionismo medico alle tante collezioni che si sono aggiunte nei secoli. Il Sistema museale garantisce anche un forte impegno nel tempo presente, quale attore partecipa a temi di grande attualità come la sostenibilità ambientale, l'interazione uomo-natura, la diversità, la salvaguardia dei beni culturali, la produzione di pubblicazioni scientifiche grazie alla costante attività di ricerca che affianca quella di divulgazione.

E infine le sfide che ci accompagnano di anno in anno, che oggi sono i lavori di recupero di una parte del complesso de La Specola, domani si auspica possano essere quelli per il recupero di Villa La Quiete, una residenza che vede unite le forze di Regione Toscana e Università per una valorizzazione che aspetta da anni di avere una sua effettiva e concreta realizzazione.

Oggi più che mai è importante essere presenti sul territorio, fare parte di reti, partecipare a progetti, contribuire alla crescita sociale e culturale. È in questo ambito che il Sistema museale svolge un ruolo insostituibile.

Maria Giulia Maraviglia

M. Giulia Maraviglia



Presentazione del Direttore Tecnico

La redazione del Bilancio sociale del Sistema Museale di Ateneo per l'anno 2019 ha introdotto diversi elementi funzionali alla migliore comprensione dell'importanza dell'impatto sociale di questo lavoro.

Rispetto al Bilancio sociale redatto lo scorso anno per il 2018, si deve anche rilevare l'importanza dell'esplicita presenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite che costituiscono la novità importante del lavoro. Attraverso il costante confronto con tali obiettivi - che si auspica possa diventare sempre più profondo - le attività del Sistema Museale e del Museo di Storia Naturale, per ciò che attiene le specifiche tematiche naturalistiche, potranno essere ancora più comprensibili negli effetti e diventare più funzionali alla diffusione di servizi e benefici verso un pubblico sempre più stimolato a recepire l'importanza della sostenibilità ambientale, intesa nell'insieme di ciò che gli stessi obiettivi intendono rappresentare.

In questo contesto risulta maggiormente comprensibile, infatti, la funzione storica del Museo - o meglio di un sistema di Musei come SMA comprendente strutture che esulano dal carattere strettamente naturalistico - che ci obbliga a discutere del suo ruolo e a pensare in prospettiva a missioni, attività ed anche a forme di gestione. In definitiva, a individuare nuovi rapporti con la società di appartenenza per meglio comprendere le diverse esigenze sociali e poter offrire alla comunità servizi e benefici in progressiva evoluzione.

In questo senso, la sostenibilità può essere una visione di cambiamento e di miglioramento della vita dell'individuo e della società nel contesto delle relazioni con l'ambiente naturale e culturale insieme.

Le diverse anime del Sistema Museale di Ateneo, quella scientifica rappresentata dal Museo di Storia Naturale e quella storico-artistica rappresentata dalle due dimore di Villa La Quiete e di Villa Galileo contribuiscono, così, nelle diverse e specifiche funzioni, la prima con le collezioni, le ricerche, e le diverse attività, alla qualità della vita degli individui e delle società mediante la produzione di cultura e conoscenza della natura e di modelli di relazione con l'ambiente, la seconda con la produzione di quegli aspetti che formano il pensiero e i valori umani.

La valutazione dell'insieme delle attività svolte direttamente dal Personale SMA e di quelle condivise con le specifiche competenze dei colleghi della Comunicazione istituzionale ha prodotto un'edizione del Bilancio sociale efficace e completa perché riporta anche il risultato dell'adozione di mezzi di comunicazione precedentemente non focalizzati. Un'evoluzione positiva, dunque, che ha consentito di potenziare le relazioni già in atto all'interno di strutture diverse dell'Ateneo conferendo così maggiore dinamicità al processo di rendicontazione sociale di SMA. Nell'ambito delle funzioni dei musei scientifici, si auspica di poter fattivamente coinvolgere le altre realtà museali analoghe con le quali si è perfezionata la costituzione della rete tematica del primo nucleo dei musei scientifici toscani, anche in attuazione di accordi istituzionali in atto con la Regione.



Angela Di Ciommo

Angela
Di Ciommo

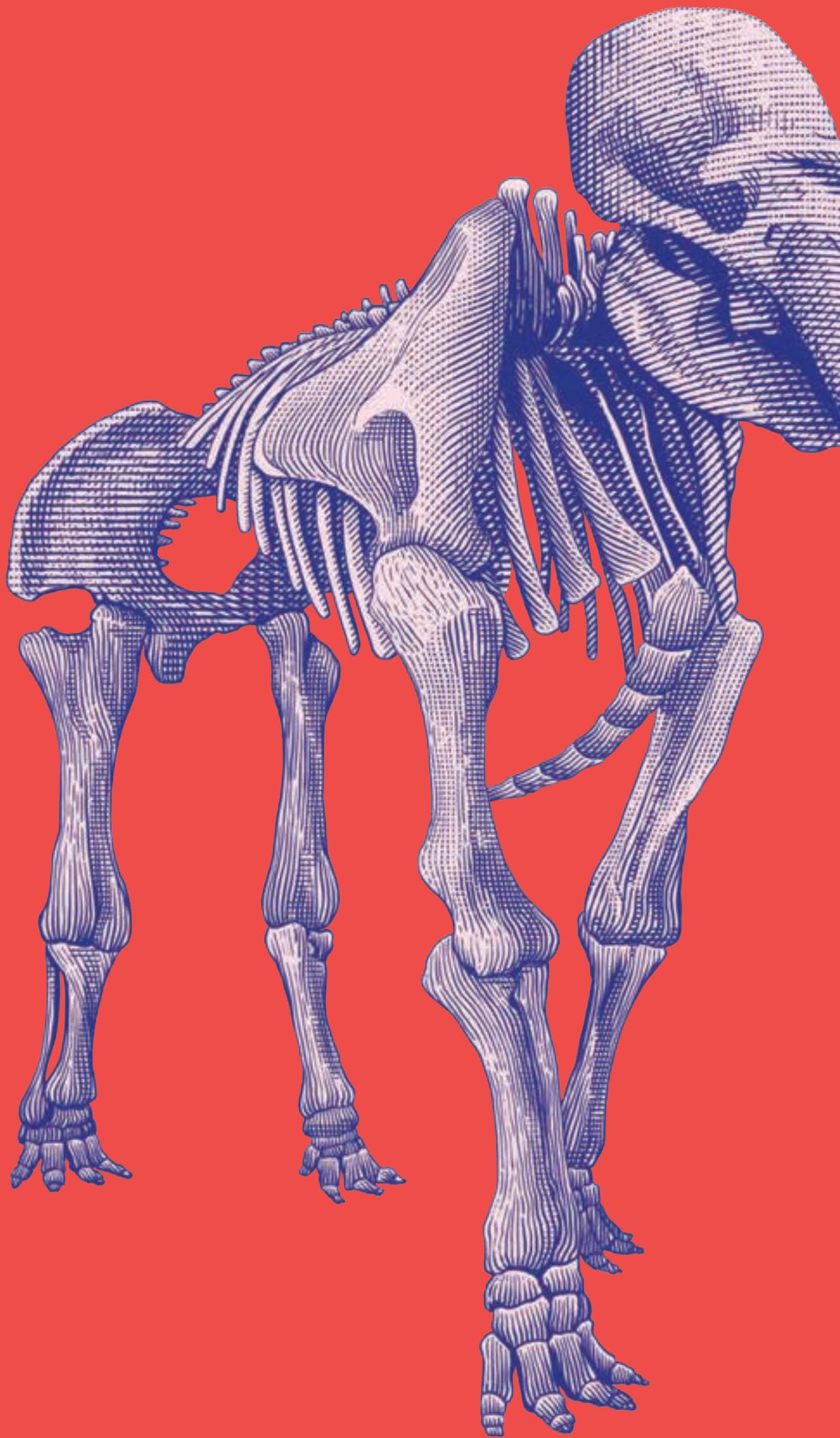
IL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO

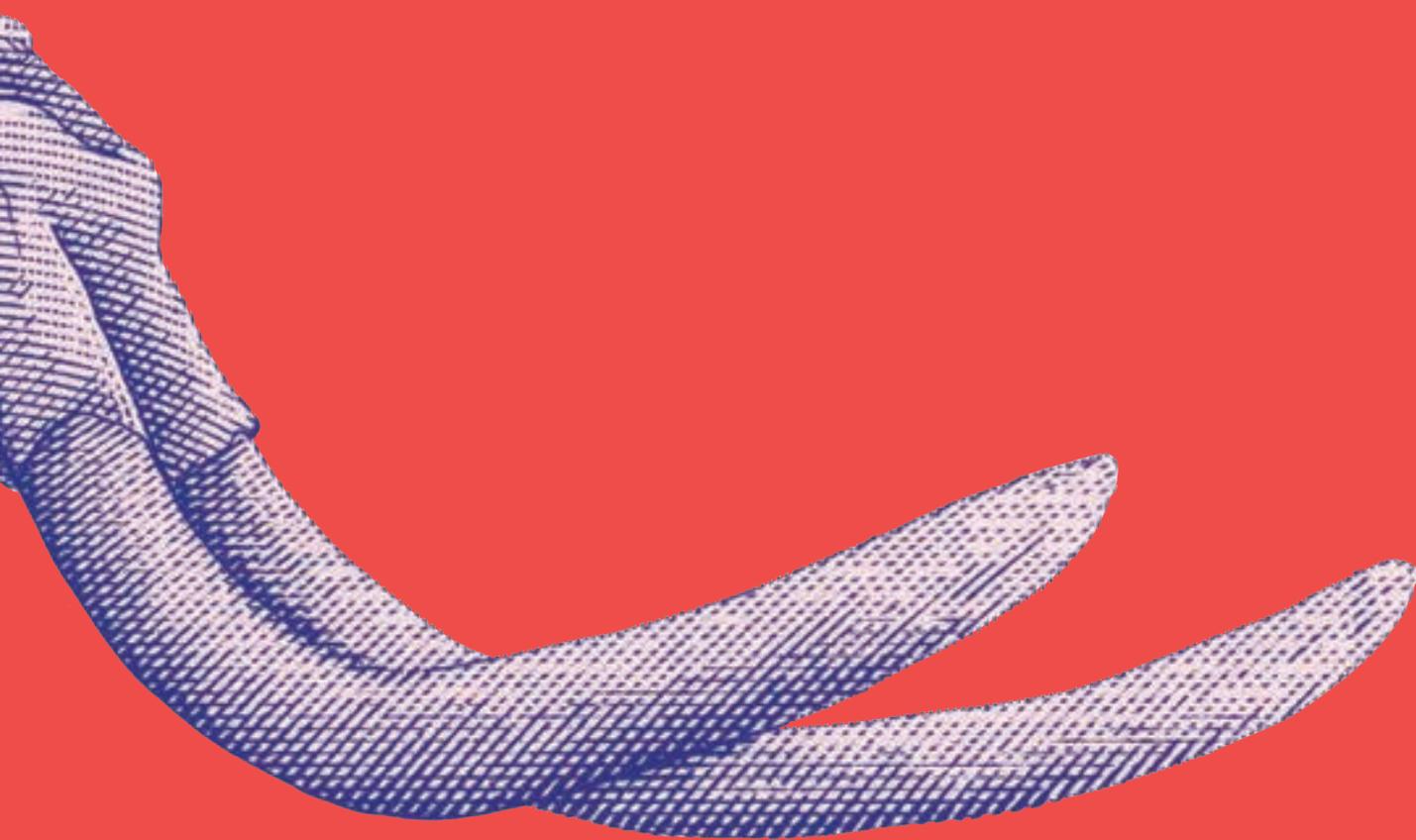
di fronte agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030, promossa dalle Nazioni Unite a partire dal 2015, sono una guida efficace per misurare l'azione delle Istituzioni di Alta Educazione e per questo stanno conoscendo una crescente diffusione nel mondo culturale. Nell'ultima graduatoria diffusa da *Times Higher Education* l'Ateneo di Firenze si colloca fra le migliori università italiane per il suo impegno in azioni di sviluppo sostenibile. Il Museo di Storia Naturale (MSN) del Sistema Museale d'Ateneo (SMA), attraverso le iniziative del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità e prendendo parte alle attività del Green Office di Ateneo, promuove da anni il perseguimento degli obiettivi, favorendone la conoscenza tra il proprio personale e verso il pubblico, nell'ottica di realizzare la propria missione istituzionale.

SMA si impegna infatti a promuovere azioni per la documentazione della biodiversità e delle culture umane e a fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare l'interazione uomo-natura. SMA svolge le proprie attività ispirandosi a principi di uguaglianza, imparzialità, sicurezza, qualità e partecipazione. Come per il 2018, anche per il 2019 il Bilancio sociale è uno strumento che esplicita la riflessione di SMA sul tema dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.







**IDENTITÀ,
STRATEGIE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA**

sezione 1



IDENTITÀ, STRATEGIE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

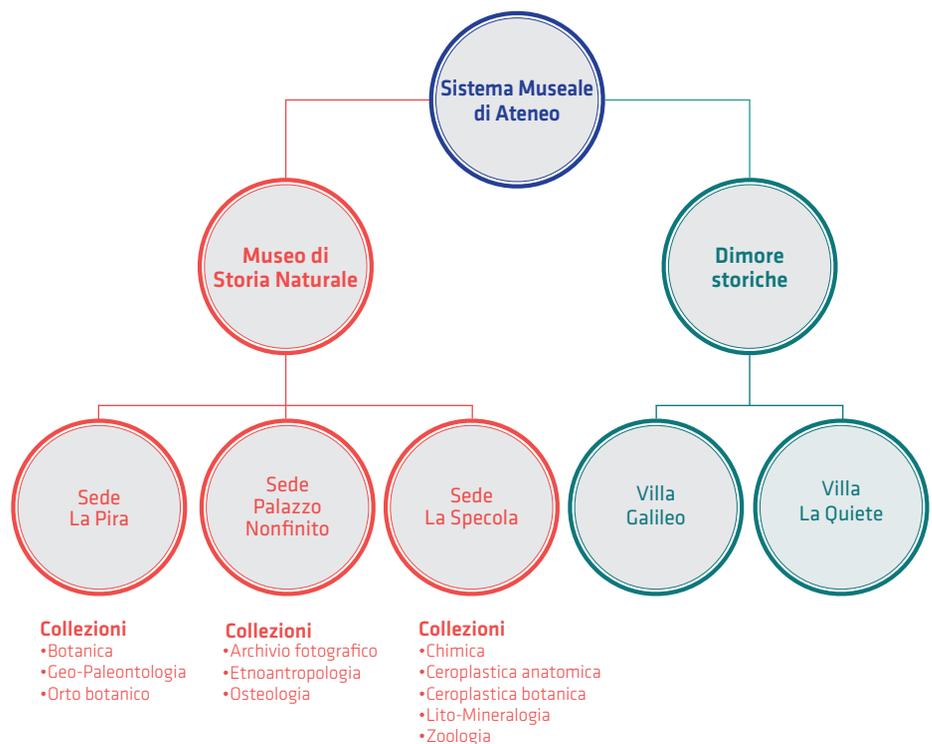
sezione 1

La missione, la visione e i valori

Il Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino garantisce la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche che esso ospita. Al servizio della collettività e promotore di ricerca scientifica e museologica, è luogo di documentazione e conservazione della diversità della natura e delle culture umane. Attraverso la fruizione delle sue collezioni, SMA mira a fornire occasioni di riflessione e strumenti per interpretare la realtà complessa dell'interazione uomo-natura, con particolare attenzione alla formazione culturale delle nuove generazioni in ordine alla sostenibilità ecologica. SMA adotta pratiche trasparenti e sostenibili e persegue l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali per garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza. Promuove la valorizzazione delle collezioni e dei beni posseduti anche attraverso azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali. Svolge attività educative e didattiche, instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura, stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali. Svolge attività di ricerca e cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative.

La storia

Il Sistema Museale di Ateneo origina e trae la sua identità dal Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, di cui conserva la tradizione materiale e immateriale, lunga oltre quattro secoli. Il nucleo più antico del museo è rappresentato dal "Giardino dei Semplici", voluto nel 1545 da Cosimo I dei Medici, nato con l'intento di istituire un orto botanico dove venivano studiate e coltivate piante medicinali quando Firenze era al centro dello sviluppo delle scienze umanistiche e naturali. Le collezioni naturalistiche del Granducato si accrebbero nella seconda metà del Seicento



Le sedi del Sistema Museale di Ateneo

per opera, tra gli altri, del Principe Leopoldo e sotto la supervisione di Niccolò Stenone. Si deve all'amore per la conoscenza del mondo naturale del Granduca Pietro Leopoldo l'istituzione nel 1775 del primo museo naturalistico aperto al pubblico, l'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale. Nel Palazzo Torrigiani, oggi in ristrutturazione, vennero raccolte e ampliate le collezioni mediche di "cose naturali" e mostrata la natura nella sua interezza: dalla mineralogia all'astronomia, passando per la botanica, la zoologia, l'antropologia. Sulle radici di questa visione unitaria del sapere scientifico, il patrimonio, arricchito da secoli di studi e ricerche, è confluito nel Museo di Storia Naturale, fondato nel 1984 con l'intento di unificare le numerose collezioni custodite dall'Università di Firenze. Tre le sedi che compongono il Museo: **'Palazzo Nonfinito'**, con le collezioni etnoantropologiche, osteologiche, le collezioni dell'archivio storico fotografico; **'La Specola'**, con le colle-

zioni ceroplastiche anatomiche e botaniche, le collezioni lito-mineralogiche, zoologiche e chimiche, **'La Pira'**; con le collezioni geo-paleontologiche, botaniche, gli impianti e le collezioni dell'**Orto botanico**. Le esposizioni visitate sono state all'Orto botanico, al Museo di Antropologia e Etnologia, a La Specola (fino al 31 agosto) e al Museo di Geologia e Paleontologia. Le collezioni naturalistiche custodite dal MSN del SMA comprendono oltre otto milioni di esemplari. Alcune di esse, tra cui quelle di Ceroplastica, sono state visitate su prenotazione. Il Sistema Museale d'Ateneo comprende nel suo ordinamento le due dimore storiche **Villa La Quiete** e **Villa Galileo**, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze, visitabili anch'esse su prenotazione.



📍 Dalle collezioni dell'Orto botanico "Giardino dei Semplici"

Le collezioni

L'**Orto botanico** "Giardino dei Semplici" è la parte più antica del Museo di Storia Naturale e il terzo orto al mondo per antichità. Qui si trovano piante primitive come le cicadee e alberi monumentali e ultracentenari, come il "Tasso del Micheli" con i suoi circa trecento anni di età. Sono presenti esemplari tipici della flora mediterranea e delle aree tropicali, collezioni didattiche di piante carnivore, una storica collezione di piante medicinali e velenose e la collezione di piante alimentari, con un esempio di orto sinergico.

www.sma.unifi.it/orto_botanico



📍 Dalle collezioni del Museo di Antropologia e Etnologia

Il patrimonio scientifico custodito ed esposto nel **Museo di Antropologia e Etnologia** ripercorre la storia delle metodologie di studio adottate dagli antropologi dell'800 e '900, avvicinando alla conoscenza delle culture native. Esso comprende un'importante raccolta di resti umani databili dalla preistoria all'epoca odierna, collezione studiata in Italia e all'estero da quanti indagano l'evoluzione della specie umana e la variabilità biologica tra individui e popolazioni.

www.sma.unifi.it/antropologia_etnologia



📍 Dalle collezioni zoologiche de 'La Specola'

La Specola custodisce collezioni zoologiche frutto di campagne di studio e spedizioni di ricerca in Italia e nel mondo. Tra di esse si trovano migliaia di esemplari-tipo di nuove specie, numero in costante crescita grazie alle nuove raccolte e alle attività di ricerca e descrizione. Il museo comprende inoltre rarissimi reperti di animali ormai estinti. La Specola custodisce anche le collezioni di ceroplastica, opera di grandi artisti e artigiani come Gaetano Giulio Zumbo. Il museo è attualmente chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione.

www.sma.unifi.it/ceroplastica

www.sma.unifi.it/zoologia

Il **Museo di Geologia e Paleontologia** custodisce la più grande raccolta di vertebrati e invertebrati fossili d'Italia, in gran parte provenienti da siti plio-pleistocenici della Toscana, oltre che da tante altre località d'Italia e del mondo. La collezione comprende esemplari delle collezioni granducali descritti da Niccolò Stenone e scheletri di dimensioni anche molto grandi, scavati e preparati nel corso di oltre tre secoli di raccolte. L'innovativa Sala della Balena propone un'esposizione immersiva di fossili e altri reperti dell'ecosistema marino.

www.sma.unifi.it/geologia_paleontologia



📍 Dalle collezioni del Museo di Geologia e Paleontologia

Il MSN include uno dei principali centri internazionali di conservazione e ricerca nel campo della **Botanica**. La collezione dell'Erbario Centrale, fondato nel 1842 e in continuo accrescimento, comprende oltre 4,5 milioni di campioni da tutto il mondo, in particolare dall'Europa e dal bacino del Mediterraneo. Sono inoltre presenti erbari unici al mondo per antichità e significato, come quello preparato da Andrea Cesalpino alla fine del '500 e altri per un arco temporale che spazia dal '600 al '900, tra cui gli erbari Micheli-Targioni, Webb e Beccari.

www.sma.unifi.it/botanica



📍 Dalle collezioni di Botanica

Gli oltre 50.000 esemplari di **Mineralogia e Litologia** comprendono pietre dure e cristalli di grande valore estetico, accanto a oggetti storici di valore inestimabile, come quelli appartenuti alle Collezioni mediche del '400 e '500 e alcuni esemplari descritti da Niccolò Stenone. Molto importanti le collezioni di meteoriti, che aprono uno sguardo su mondi extraterrestri.

www.sma.unifi.it/mineralogia

Le collezioni mineralogiche, di ceroplastica botanica e della chimica saranno ricollocate presso La Specola, al termine dei lavori.



📍 Dalle collezioni di Mineralogia e Litologia



📍 Villa La Quiete

Acquistata nel 1432 da Niccolò da Tolentino, **Villa La Quiete** fu custodita tra '500 e '600 dai Cavalieri di Santo Stefano. La villa prende il nome dall'affresco commissionato dalla granduchessa Cristina di Lorena "La Quiete che pacifica i venti", dipinto nel 1632. Passata nel 1650 a Eleonora Ramirez de Montalvo, fondatrice di due congregazioni religiose e culturali, Villa La Quiete fu dal 1716 luogo di ritiro spirituale dell'Elettrice Palatina Anna Maria Luisa de' Medici che fece realizzare il giardino monumentale ed alcuni ambienti splendidamente affrescati. Sede dell'Istituto delle Montalve fino a gran parte del Novecento, Villa La Quiete, di proprietà regionale e in concessione a SMA, può essere oggi ammirata attraverso visite appositamente organizzate.

www.sma.unifi.it/villalaquiete



📍 Villa Galileo

Villa Galileo è la dimora in cui il grande scienziato trascorse l'ultima parte della sua vita, confinato agli arresti domiciliari dalla condanna del Sant'Uffizio del 1633. Parte di una tenuta denominata "il Gioiello", la Villa, dal 1920 Monumento Nazionale e restaurata nel 2006, è aperta su prenotazione con visite guidate. Ospita anche conferenze e seminari organizzati dai centri di ricerca e alta formazione che sorgono ad Arcetri, uniti dall'accordo denominato "Colle di Galileo". Appartenente al Demanio dello Stato, è in consegna all'Università degli Studi di Firenze che ne cura il mantenimento e la valorizzazione, assieme a quello dell'appezzamento di terreno dove era l'orto galileiano.

www.sma.unifi.it/villa_galileo

Orari 2019 (per gli orari attualmente in vigore visitare www.sma.unifi.it)

**Antropologia e Etnologia,
Geologia e Paleontologia**

1 settembre - 30 giugno
da martedì a domenica, dalle 9 alle 17

1 luglio - 31 agosto
da martedì a giovedì, dalle 9 alle 17
da venerdì a domenica, dalle 9 alle 13

Orto botanico "Giardino dei Semplici"

1 aprile - 30 settembre
da martedì a domenica, dalle 10 alle 18.30

1 ottobre - 31 marzo
sabato e domenica, dalle 10 alle 16

Giorni di chiusura: tutti i lunedì, 1 gennaio, Pasqua, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

Botanica, Chimica, Villa La Quiete e Villa Galileo

Apertura solo con visita guidata e prenotazione obbligatoria.

Servizi Didattico-Divulgativi | Tel. 055 2756444

'La Specola'

Temporaneamente chiusa al pubblico per lavori di ristrutturazione

Mineralogia

Temporaneamente chiusa al pubblico

Tariffe 2019 (per le tariffe attualmente in vigore visitare www.sma.unifi.it)

intero € 6,00
ridotto € 3,00
famiglia € 13,00
cumulativo € 10,00 (intero)

Gratuito per tutti gli studenti universitari della Toscana

Servizi offerti

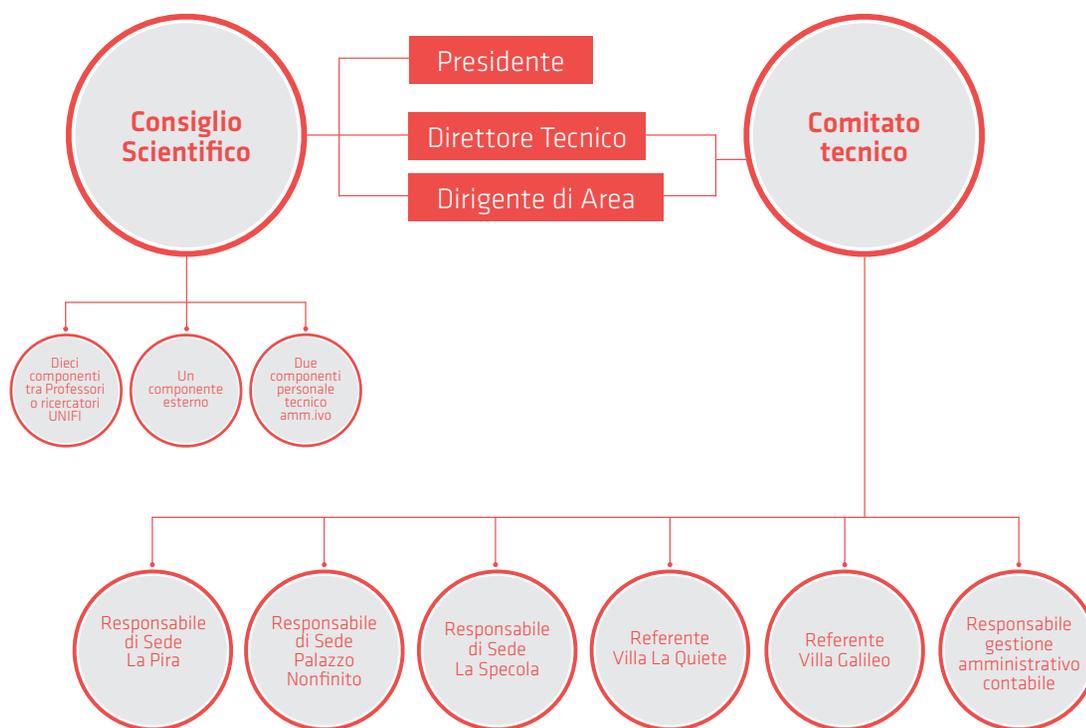
- visite guidate ad ogni tipo di pubblico
- attività didattiche per scuole, famiglie e bambini
- aperture straordinarie, laboratori tematici, conferenze, spettacoli
- mostre ed esposizioni temporanee

Assetto istituzionale e struttura organizzativa

Le attività che caratterizzano SMA sono la conservazione e valorizzazione delle collezioni scientifiche, l'acquisizione di nuovi esemplari, la catalogazione e inventariazione, la ricerca scientifica, le esposizioni delle collezioni e le attività didattico-divulgative. Fanno da supporto ad esse la comunicazione e il marketing, i servizi logistici, i servizi di informatica e web e l'amministrazione e controllo di gestione. SMA ha un Consiglio Scientifico e un Comitato Tecnico.

Il Consiglio Scientifico è formato dal Presidente, dal Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, dal Direttore Tecnico, da un gruppo di insigni accademici e da rappresentanti del personale. Il Comitato Tecnico è costituito dal Dirigente di Area, dal Direttore Tecnico, dai Responsabili di Sede e dal Responsabile della gestione amministrativo contabile.

www.sma.unifi.it/upload/sub/regolamento_SMA.pdf



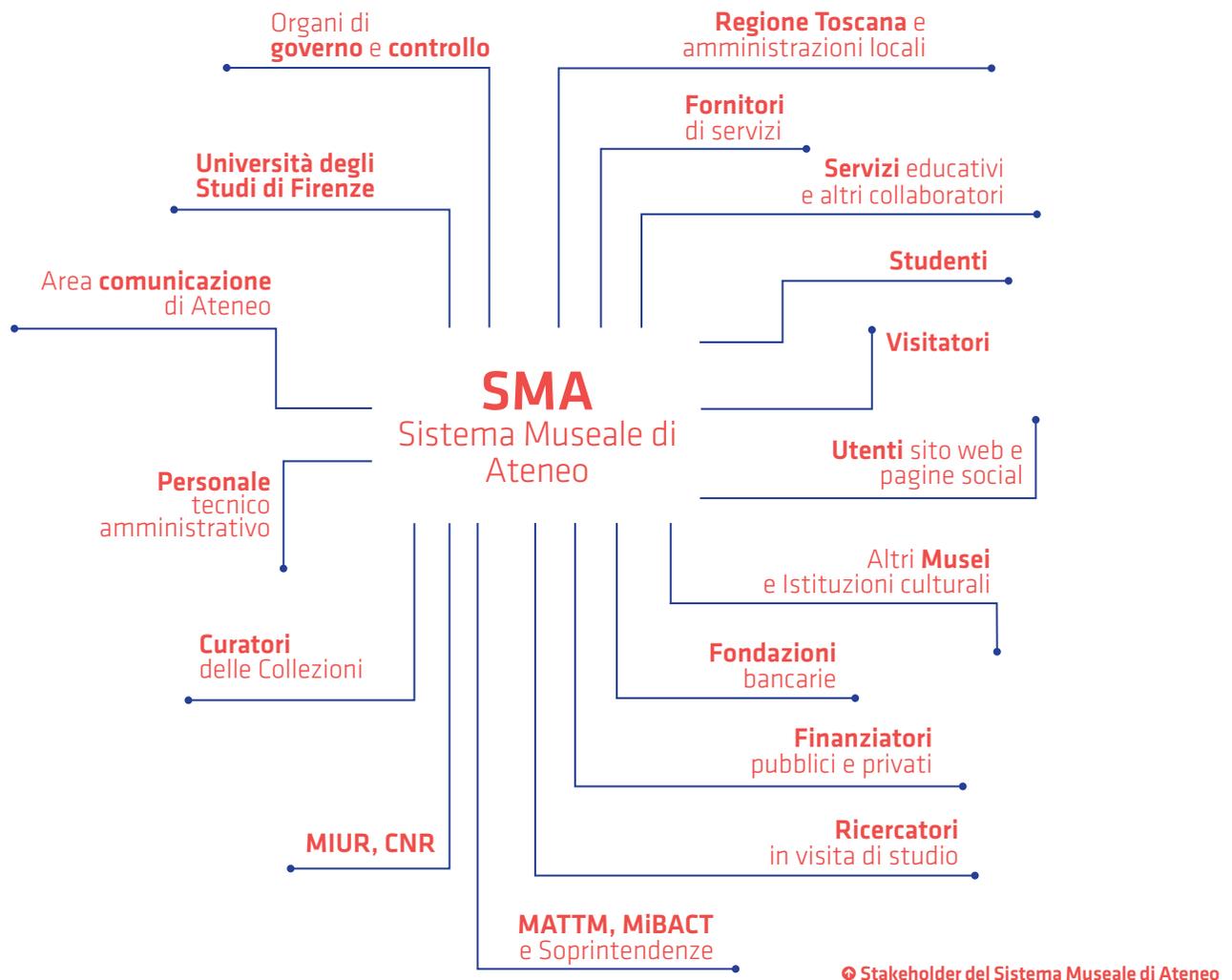


LA
RELAZIONE
CON GLI
STAKEHOLDER
sezione 2



LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

sezione 2



GOAL 4

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



GOAL 8

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Mappatura degli stakeholder

I principali stakeholder di SMA sono quanti lavorano e studiano presso l'Università degli Studi di Firenze e in particolare le strutture organizzative che garantiscono l'assetto istituzionale e il personale SMA per le rispettive e molteplici competenze. Accanto ad essi sono stakeholder visitatori, studiosi, studenti scola-

stici, Soprintendenze, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, finanziatori pubblici e privati, collaboratori, Regione Toscana e altre strutture amministrative del territorio, altri musei e utenti del sito web e delle pagine social. Gli stakeholder di SMA hanno attese o obiettivi: il ruolo economico e sociale del Sistema Museale scaturisce dalla sua interazione con gli stakeholder e dalla risposta che esso fornisce alle loro aspettative.

Il Personale

Presso SMA lavorano curatori, addetti alla manutenzione, addetti alle pratiche culturali, fotografi, archivisti e personale dei servizi amministrativi. Il personale in servizio nelle varie sedi si occupa delle attività di tutela, conservazione e incremento delle collezioni, nonché di attività di valorizzazione, ricerca e divulgazione. La dotazione di personale, rimasta pressoché

stabile nel quinquennio 2014-2019, ha subito una flessione consistente nel corso del 2019 dovuta a numerosi pensionamenti, passando da 53 a 44 unità. Ciò ha comportato l'avvio di una programmazione per nuove assunzioni, con un incremento di 1 unità a tempo indeterminato e di 1 a tempo determinato. SMA si batte contro ogni forma di disuguaglianza di genere. A conferma di ciò, nel 2019 la percentuale di personale di sesso femminile (52%) risultava leggermente maggiore rispetto a quella maschile (48%).

La distribuzione per categoria di inquadramento professionale per il personale a tempo indeterminato in servizio dopo gli avvenuti pensionamenti evidenzia 2 unità di categoria B (di cui 1 a tempo determinato), 22 unità di categoria C, 15 di categoria D e 6 di categoria EP. L'età media del personale in servizio nel 2019 è 56 anni, diminuita rispetto al 2018 (58 anni).

I collaboratori

Nel 2019 SMA ha offerto a circa 21.550 visitatori 862 visite guidate o tematiche, oltre a laboratori e campus svolti da 20 operatori dei Servizi Educativi. Hanno collaborato con SMA 17 studenti per l'Alternanza Scuola-Lavoro, 7 studenti in tirocinio, 8 borsisti di ricerca e 13 esperti riconosciuti di vari gruppi tassonomici, favorendo catalogazione e fruizione di beni culturali, anche attraverso numerose pubblicazioni scientifiche. Otto persone hanno lavorato per assistenza e preparazione di collezioni su base volontaria, mentre i membri dell'associazione di volontariato culturale "Conoscere Firenze" si sono alternati a fianco del personale di biglietteria.

I visitatori

Le esposizioni aperte al pubblico e con servizio di biglietteria (Orto botanico, Museo di Antropologia e Etnologia, La Specola e Museo di Geologia e Paleontologia) coprono una superficie totale di circa 20.000 m², di cui 15.000 costituiti dagli spazi aperti del "Giardino dei Semplici". Le esposizioni sono state visitate nel 2019 da 84.847 visitatori. L'analisi dei dati relativi all'ultimo quinquennio evidenzia un decremento dal massimo di 123.807 visitatori registrati nel 2016, al vertice di un trend di crescita, passando per i 108.343 visitatori del 2018.

Questa inversione di tendenza è dovuta, almeno in parte, alla chiusura al pubblico delle esposizioni mineralogiche di Via La Pira nel 2018 e a quella de 'La Specola' nell'agosto 2019 per lavori di ristrutturazione. Prendendo le esposizioni con aperture invariate nel corso del tempo, si nota un sostanziale aumento nel numero dei visitatori di Orto botanico e Museo di Geologia e Paleontologia e un numero invariato per quelli del Museo di Antropologia e Etnologia. Villa La Quiete e Villa Galileo (Il Gioiello) sono visitabili solo su prenotazione e con visita guidata. Nel 2019 Villa La Quiete è stata visitata da 1.328 persone, un numero in aumento del 30% rispetto al 2018, mentre Villa Galileo è stata visitata da 490 persone, trend in leggera diminuzione.

Gli studenti delle università toscane che hanno visitato il Museo di Storia Naturale sono stati 1.675.



Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
In servizio	53	54	55	53	52	44
Cessati	0	1	4	2	1	10
Nuove Assunzioni*	0	2	2	3	2	2

*nuove assunzioni e trasferimenti di personale proveniente da altre strutture interne all'Ateneo fiorentino

Andamento del personale dal 2014 al 2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Segreteria	8	8	7	11	9	7
Villa La Quiete* ¹	-	-	2	3	3	3
Mineralogia e Litologia	3	5	4	4	3	3
La Specola	13	13	13	12	12	9
Botanica	3	3	4	4	4	4
Orto botanico	14	14	13	13	13	9
Geologia e Paleontologia	2	2	2	2	2	3
Antropologia e Etnologia	7	7	7	7	7	6
Comunicazione* ²	3	3	3	0	0	0
Totali	53	55	55	56	53	44

*¹Villa la Quiete accede a SMA nel 2016

*²Personale confluito nell'Area Comunicazione di Ateneo nel 2017

Personale diviso per afferenza

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Orto botanico	20.165	27.105	28.477	30.537	31.986	21.777
Antropologia ed Etnologia	8.325	12.878	11.060	10.759	11.435	9.955
La Specola* ¹	40.834	45.695	56.565	47.358	41.473	28.768
Geologia e Paleontologia	18.536	20.751	23.141	23.039	23.449	24.347
Mineralogia e Litologia* ²	2.394	5.256	4.564	2.348	0	0
Totale	90.254	111.685	123.807	114.041	108.343	84.847

*¹Chiusa al pubblico da settembre 2019

*²Chiusa al pubblico da aprile 2017

Totale visitatori dal 2014 al 2019, desunto dal numero di biglietti emessi



📍 **Studenti universitari a La Specola nel Salone degli Scheletri**

I fornitori

I fornitori vengono normalmente selezionati attraverso procedure comparative, spesso con le modalità delle negoziate o con procedure aperte. SMA ha richiesto servizi esterni e forniture a 39 aziende del Comune di Firenze per una spesa complessiva di € 282.338 sostenendo l'economia locale, nonché a 38 aziende con sede nel resto della Toscana, per una spesa complessiva di € 212.809, a 50 aziende con sede fuori dal territorio regionale, per un totale di € 334.219 e a 13 aziende estere, per un totale di € 8.743.

Tra i fornitori di servizi, ha particolare rilevanza l'affidamento dei Servizi Educativi per la gestione operativa di tutte le attività educative e formative di SMA. Sono stati destinati a tale scopo € 179.808 per l'appalto gestito dall'aggiudicatario attraverso giovani operatori provenienti dal territorio regionale. Altrettanto importante è il servizio di biglietteria che ha impiegato 6 persone nelle sedi di La Pira e Palazzo Nonfinito e 3 persone nella sede La Specola. La cooperativa assegnataria del servizio di biglietteria di La Pira e Palazzo Nonfinito gestisce anche le pulizie straordinarie nelle sedi museali. Il to-

tale del budget impegnato da Sistema Museale nell'anno per questi due servizi è stato di € 27.362. La restante quota è rimasta a carico del Bilancio di Ateneo che per i servizi di biglietteria e pulizia ordinaria mette a disposizione una cifra di circa € 120.000.

La presenza del MSN porta un indotto anche presso le attività commerciali circostanti.

Le istituzioni e il territorio

SMA collabora con la Regione Toscana che, per la concreta applicazione dei principi della valorizzazione del patrimonio culturale (artt. 6 e 111 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), adotta un approccio integrato con la messa a disposizione di risorse finanziarie e umane, nonché integrando e condividendo attività didattiche, servizi culturali, eventi e mostre. SMA è capofila dei Grandi Attrattori Culturali Museali di ambito scientifico e, con accordo siglato nel maggio 2015 e integrato nel 2018, si è dato corso al progetto per la creazione di un polo museale rinnovato presso La Specola. SMA ha collaborato con Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, ente senza scopo di lucro che persegue l'interesse sociale attraverso

interventi in Firenze e Città Metropolitana e nelle province di Grosseto e Arezzo. Si è interfacciato con la locale Soprintendenza per le procedure di autorizzazione per gli interventi sui beni culturali mobili ed immobili, prestati per esposizioni e per finalità di ricerca. Ha collaborato inoltre con il Comune di Firenze per il progetto Firenzecard, con il Museo di Palazzo Vecchio per il Progetto ArteOrto for School e con la Direzione Cultura e Sport, Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili del Comune per eventi su conoscenza delle piante e per promuovere la sostenibilità. La collaborazione con l'Accademia di Belle Arti ha riguardato progetti di didattica ed esposizioni temporanee. SMA ha ricevuto finanziamenti dal Ministero dell'Ambiente e dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano per progetti di ricerca su erpetofauna e chiroterteri. SMA ha partecipato attivamente alla vita di associazioni e società culturali italiane ed estere, spesso con ruoli scientifici e di coordinamento (Presidenza e Tesoreria Associazione Nazionale Musei Scientifici), e ai comitati editoriali di importanti riviste scientifiche nazionali e internazionali.



ATTIVITÀ
sezione 3

Centauria
 o. vis praecox
 vel scopolia
 vel Bacile
 in parte m. l. m.



HERBARIUM UNIVERSITATIS FLORIDIANAE
 F1098241

FLORA ITALICA EXSICCATA
 Series III.
 curantibus
 Adr. Fiori et A. Béguinot

Centaurea thymifolia Gasparr. var. *japygica* Lacaita,
 Bot. Ital. (n. s.), XXXII (1925), p. 102, t. I, II e

Apulia. — Terra d'Otranto, loco dicto *Nevaglia* prope
 oppidum *Corsano*, in fissuris rupium calcareis, mari proximis. —
 30 Majo 1924.

Det. — Ha rifiuto questa entità nuova alla specie di Gasparrini come una varietà
japygica, distinta pel distaccamento diverso delle foglie, che somigliano a quelle della
C. Cuscuta, e pel pappo più lungo. L'affinità più stretta è forse colla *C. lucida*,
 ma per le opposizioni delle squame discorsive non la si può stimare come varietà di
 quella.

C. Lacaita

*Centaurea
 thymifolia
 var. japygica*

A. Fiori II. 1928



GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.



GOAL 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



GOAL 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

Conservazione, manutenzione e catalogazione

Il personale in servizio presso l'Orto botanico si è preso cura di circa 4.000 piante, alcune delle quali di importanza storica. Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione delle serre fredde con la messa in sicurezza delle coperture e per i lavori successivi di consolidamento e restauro.

A Villa La Quiete sono stati completati i restauri del dipinto di Ridolfo del Ghirlandaio "Sposalizio mistico di Santa Caterina e Santi", 1506/7, olio su tavola, di alcuni elementi dei due saloni affrescati, della porta nel Ricetto della Campana (legno dipinto, 1800-1830) di ingresso al giardino storico e della "Fontana della Samaritana", comprendente statue, nicchia e seduta esterna. In previsione del futuro percorso museale de 'La Specola' sono stati realizzati d'ispirazione e consolidamento degli Affreschi nel Salone d'ingresso e opere di restauro e manutenzione (calchi e busti in gesso, cere botaniche e anatomiche, con relative teche e tessuti di rivestimento).

L'attività di catalogazione costituisce una delle operazioni fondamentali per conoscere e rendicontare il patrimonio culturale. Sono state compilate 11.080 nuove schede su supporto digitale, e inserite 1.300 schede nel sistema informatico SigecWeb, seguendo gli standard ministeriali definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Modifiche e aggiornamenti maggiori hanno riguardato 190 schede già presenti in SigecWeb.



❖ I curatori e i volontari del MSN documentano la biodiversità nel tempo e nello spazio

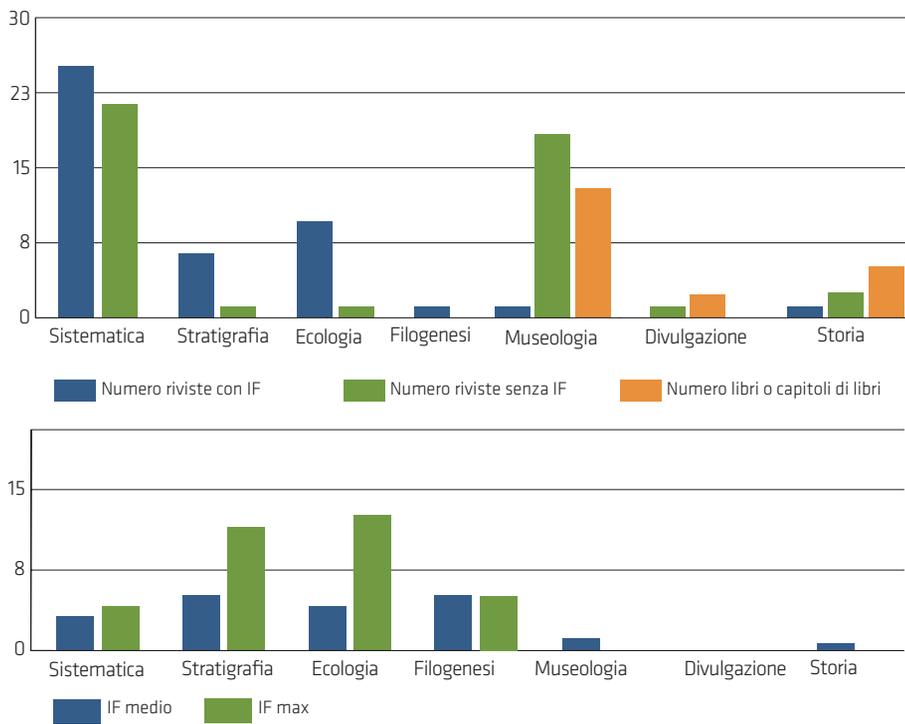
Collezione	Nuove schede cartacee	Nuove schede digitali	Nuove schede migrate in ICCD	Aggiornamento schede SigecWeb	Totale
Antropologia e Etnologia	313	3.355	600	0	4.268
Zoologia	152	3.922	100	0	4.174
Geologia e Paleontologia	0	803	100	0	903
Mineralogia e Litologia	0	200	0	190	390
Botanica	0	2.800	500	0	3.300
Totale	465	11.080	1.300	190	13.035

❖ Schede catalogafiche prodotte dai curatori del MSN nel 2019

Ricerca scientifica

SMA ha partecipato al Progetto Nat-Net per il monitoraggio delle specie animali in Direttiva Habitat in Toscana, definendo nuove misure di conservazione, e agli aggiornamenti del formulario dei Siti Natura 2000 e del IV Report della Direttiva Habitat. SMA ha condotto ricerche sulla diversità della vegetazione degli ambienti umidi di acqua dolce e sui fattori ambientali che ne controllano la composizione. Gli studi vegetazionali hanno interessato particolari elementi della flora italiana e dei Balcani, alcuni dei quali a rischio estinzione. Attraverso le esposizioni permanenti della Sala della Balena e iniziative culturali dedicate, il MSN ha offerto elementi di co-

noscenza dei cetacei del Santuario Pelagos, la più grande area marina protetta d'Europa, e dei fattori che ne mettono a rischio la sopravvivenza. Le principali nuove acquisizioni di reperti naturalistici, strumento per documentare nel tempo e nello spazio la diversità degli ecosistemi terrestri, hanno riguardato le collezioni di Zoologia (28.500 nuovi reperti, di cui 25.000 molluschi continentali, 3.200 insetti, 200 anfibi e rettili) e Botanica (1.600 fogli d'erbario). Alle raccolte effettuate durante missioni in Italia e all'estero si sono aggiunti i frutti di donazioni, con oltre 31.000 reperti zoologici e altri ad arricchire le collezioni di Mineralogia (200) e Antropologia



📌 **Impatto delle pubblicazioni scientifiche e divulgative del MSN, diviso per temi trattati**

(34). Alcune specie di nuova istituzione si sono aggiunte alle decine descritte negli ultimi anni. La comunità scientifica italiana ed estera fa regolarmente richiesta di studio delle collezioni SMA, attestando la rilevanza internazionale dell'Ateneo e valorizzando i beni culturali che esso custodisce. Le collezioni sono state visitate nel 2019 da 168 studiosi, italiani (128) e stranieri (40), in rappresentanza di università, musei e altri istituti di ricerca, ma anche associazioni e privati. L'assistenza agli studiosi ha coinvolto 16 curatori SMA per un numero complessivo di 699 giorni di lavoro. Principale oggetto di studio sono state le collezioni di Antropologia (etnografiche, archivio, gipsoteca, osteologica), Botanica (erbari), Mineralogia (medicee, mineralogiche), Paleontologia (vertebrati, invertebrati) e Zoologia (collezioni malacologiche, carcinologiche, entomologiche e di mammiferi). I reperti naturalistici custoditi, sia di recente acquisizione che collezioni storiche, sono stati oggetto di studio da parte del personale tecnico SMA. I curatori si sono occupati di sistematica zoologica (8 curatori), botanica (4), paleontologica (3), mineralogica (2), e di studi antropologici e etnologici (3). Le altre competenze specialistiche sono stratigrafia e scavi paleontologici, ecologia e conservazione, museologia, storia della scienza, archivistica e divulgazione scientifica. I risul-

tati della ricerca sono stati pubblicati attraverso 43 articoli scientifici in riviste con fattore d'impatto (IF, valori particolarmente significativi nei settori di stratigrafia ed ecologia), 14 su riviste indicizzate (Scopus), 34 su riviste non indicizzate, e in 16 capitoli di libri e in 4 libri. Il valore scientifico complessivo di questa ricerca può essere misurato attraverso l'indice bibliometrico h (h-index) relativo al numero di citazioni per autore, particolarmente alto nei settori paleontologico e botanico.

Il personale del museo ha risposto a decine di richieste di riproduzione fotografica o prestito, una modalità di trasmissione e condivisione del patrimonio culturale dell'Ateneo fiorentino di crescente importanza, in vista di una progressiva diminuzione dei prestiti di campioni per finalità di studio concessi e delle visite di studiosi, scelta finalizzata ad una maggiore sostenibilità.

	h-index medio per ambito scientifico
Paleontologia	10
Botanica	8,5
Zoologia	7,7
Antropologia	6
Mineralogia	2

📌 **Qualità della ricerca MSN misurata con h-index medio degli autori di pubblicazioni scientifiche**

La ricerca in Italia

Principale argomento di ricerca è la biodiversità animale e vegetale, con studi sulla distribuzione nel tempo e nello spazio di specie native, endemiche e non-endemiche dell'Italia peninsulare e insulare e l'invasione di specie aliene. Il contributo SMA alla conservazione ha incluso interventi di sostegno alle autorità preposte alla protezione di specie a rischio. La biodiversità animale è documentata anche in dimensione storica, con studi paleoecologici sulle faune di grotta, e geologica, con ricerche stratigrafiche e paleoecologiche su faune marine del Neogene e faune terrestri quaternarie, sia attraverso nuovi studi di campo sia con quello di collezioni storiche SMA. Ulteriori contributi hanno riguardato i settori museologico, didattico, antropologico e ortoculturale.

L'internazionalizzazione

Il Museo di Storia Naturale è stato scelto a rappresentare la comunità scientifica italiana in una nuova infrastruttura per la condivisione di dati relativi alle collezioni dei musei di storia naturale europei col progetto "Distributed System of Scientific Collections" (DiSSCo), uno dei 18 approvati nella Roadmap 2018 per le nuove grandi infrastrutture di ricerca europee. Il consorzio italiano include il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, la Società Botanica Italiana, la Società Paleontologica Italiana, la Società Geologica Italiana, la Società Italiana di Biogeografia, l'Accademia Nazionale delle Scienze e l'Accademia Nazionale di Entomologia. MSN ha partecipato ad incontri DiSSCo in Bulgaria, Estonia e Paesi Bassi. Missioni di ricerca internazionali per studi di biodiversità sono state condotte in Albania e Kosovo, Vietnam e Gibuti, in collaborazione con istituzioni locali. La partecipazione a una rete di ricercatori europei ha riguardato il monitoraggio di inquinanti attraverso lo studio di specie animali. La collaborazione col Vietnam National Museum of Nature di Hanoi ha portato negli anni alla descrizione di 56 nuove specie animali. Importanti raccolte sono state condotte anche in Albania, in collaborazione con i dipartimenti DAGRI e BIO del nostro Ateneo. I contributi alla conoscenza della diversità del mondo naturale hanno incluso studi zoologici su faune africane e, in un'ottica planetologica, quelli sulla mineralogia di meteoriti cadute in varie parti del mondo.

📌 Tabella sinottica dei progetti di ricerca del 2019

Nome / Argomento del progetto	Settore Scientifico	Tipologia della ricerca	Fonte del finanziamento
COST-Mobilise	Tutti i settori	Digitalizzazione	Unione Europea
DiSSCo-Prepare	Tutti i settori	Digitalizzazione	Unione Europea
INAF - Progetto PRISMA	Mineralogia	Planetologia	NAF - SMA
Minerali	Mineralogia	Museologia e mineralogia	AMI - SMA
Meteoriti missione UFI-SBUK (Iran)	Mineralogia	Planetologia	UFI - UCAM-Shahid Bahonar University Kerman
FMERC	Mineralogia	Monitoraggio dei bolidi in caduta	SMA
Meteoriti e rocce da impatto ambienti desertici o predesertici e su campioni antartici (PRIN-Antartide)	Mineralogia	Planetologia	SMA-UCAM-Museo Nazionale Antartide
Antropologia integrata: dalla genetica alla conservazione di organismi, culture ed etnicità	Antropologia	Antropologia integrata	Istituto Sokendai, University for Advanced Studies, Kanagawa, Giappone
Antropologia dentale Pleistocene-Olocene: stile di vita e comportamento funerario Neolitico (Liguria)	Antropologia	Antropologia integrata	Unione Europea
Dolmen Oberbipp (Svizzera)	Antropologia	Antropologia integrata	SMA
Fauna e biogeografia (Gibuti)	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA - Dipartimento Biologia
Biodiversità entomologica (Vietnam)	Zoologia	Faunistica e conservazione	Privati - SMA
NatNet - monitoraggio faunistico (Toscana)	Zoologia	Faunistica e conservazione	Regione Toscana
Chiroterri (Elba, Pianosa)	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano (EPNAT)
ToscoBAT - Chiroterri troglodili (Toscana)	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA
Checklist Fauna italiana - Gastropoda e Bivalvia	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA
Checklist Fauna italiana - Crustacea Decapoda	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA
Erpetofauna (Sardegna, Toscana)	Zoologia	Faunistica e conservazione	Ministero Ambiente (EPNAT)
Lacertidi (Mediterraneo)	Zoologia	Faunistica e conservazione	SMA
Elementi naturalistici in Beni culturali (Firenze)	Zoologia, Botanica	Storica, museologica	SMA
Elementi botanici in Arazzo Millefiori (Pistoia)	Botanica	Storica, museologica	SMA
Flora serpentinicola (Albania)	Botanica	Floristica e conservazione	SMA
Collezioni piante missione UFI-SBUK (Iran)	Botanica	Planetologica, catalografica, botanica	UFI - UCAM-Shahid Bahonar University Kerman
Niccolò Stenone	Storia della scienza	Museologia e archivistica	SMA
Leonardo da Vinci	Storia della scienza	Bibliografia	SMA
Scavo archeo-paleontologico Grotta Romanelli (Lecce)	Paleontologia	Scavo paleontologico	Università La Sapienza, Roma
Molluschi Miocene (Monti Livornesi)	Paleontologia	Museologia, paleoecologia e stratigrafia	SMA
Molluschi Eocene (Veneto)	Paleontologia	Museologia, paleoecologia e stratigrafia	ATS candidatura UNESCO Val d'Alpone
Cetacei Neogene (Toscana)	Paleontologia	Museologia, paleoecologia e stratigrafia	SMA



Le attività dedicate alle scuole sono al centro dell'offerta educativa

Didattica e divulgazione

Promozione e divulgazione della cultura scientifica e naturalistica, fruibilità del patrimonio e abbattimento delle barriere fisiche e culturali sono obiettivi fondamentali della missione di SMA, basata su principi di uguaglianza, imparzialità, sicurezza, qualità, continuità e partecipazione. Lo svolgimento di attività educative e didattiche ha un ruolo centrale nel perseguimento di questi obiettivi. I servizi educativi e didattici curano i contenuti delle attività didattiche e della programmazione educativa annuale, che si rivolge a tutte le fasce di età e persegue obiettivi relativi all'ambito dell'educazione scolastica e dell'educazione permanente. Supportano, inoltre, il Personale del museo nell'attività di potenziamento della competenza scientifica, di cittadinanza attiva e di azioni di formazione permanente. Gli operatori dei servizi educativi e didattici collaborano con il personale SMA per la realizzazione dei progetti culturali promossi in collaborazione con altre strutture del territorio. Le attività didattiche includono visite guidate alle collezioni, della durata di circa 1 ora, e visite tematiche di approfondimento, della durata di circa 2 ore. Le attività sono richieste soprattutto da scuole e da gruppi di privati o associazioni interessati in modo particolare a

Sedi SMA	Attività con scuole	Attività con altro pubblico	Campi pasquali e natalizi	Totale
Antropologia e Etnologia	64	3	0	67
Botanica	23	0	0	23
Mineraliter	19	0	0	19
Orto botanico	141	3	2	146
Geologia e Paleontologia	247	5	2	254
La Specola	330	2	0	332
Villa Galileo	26	4	0	30
Villa La Quiete	12	1	0	13
Totale	862	18	4	884

Attività didattica divisa per sedi

'La Specola' (collezioni zoologiche, ceroplastiche e Salone degli Scheletri), Museo di Geologia e Paleontologia e Orto botanico, nell'ordine. La maggior parte dei gruppi scolastici proviene da scuole statali del territorio fiorentino o circostante, in misura minore da altre zone della Toscana e d'Italia, in ultimo luogo da istituti internazionali con sede a Firenze e da scuole con sede all'estero. Campi scolastici si sono tenuti durante i periodi pasquale e natalizio. In occasione dell'Estate Fiorentina, presso l'Orto botanico è stata condotta un'attività di mediazione culturale con cittadini stranieri.

Mostre ed eventi

La mostra dedicata a Leonardo Da Vinci, in occasione del 500° anniversario della morte, ha visto collaborare curatori di collezioni paleontologiche, botaniche, zoologiche e dell'Orto botanico per allestire un percorso espositivo e didattico attraverso il Museo di Geologia e Paleontologia e l'Orto botanico. Aperta dal 13 Aprile al 26 Maggio 2019, è stata visitata da 1700 persone. Il percorso culturale "Natura collecta, Natura exhibitata", inaugurato il 10 dicembre 2019, è dedicato alla storia del collezionismo naturalistico dalle origini mediche ai nostri giorni. Allesti-

Mostre e percorsi	Mistica della materia	Armi di istruzione di massa	Leonardo e la Storia Naturale (a cura SMA)	Fiori della Terra	Il Giardino delle rotelle mancanti	Il Bestiario della memoria	Flowers	Il Capodoglio Giovanni (a cura SMA)	Natura collecta Natura exhibit (a cura SMA)
Durata	14/2/2019 13/3/2019	16/3/2019 15/4/2019	13/4/2019 26/5/2019	4/5/2019 12/5/2019	10/5/2019 10/6/2019	23/5/2019 29/6/2019	9/7/2019 28/9/2019	6/9/2019 6/10/2019	12/12/2019 in corso
Sede	La Specola	Villa Galileo	Geologia e Paleontologia Orto botanico	ISIS "Leonardo da Vinci"	Orto botanico	La Specola	Orto botanico	Orto botanico	Salone Donatello, Chiostro di San Lorenzo

📍 Mostre temporanee e percorsi culturali curati o ospitati dal Sistema Museale di Ateneo

to nel Salone Donatello, nei sotterranei della Basilica di San Lorenzo, nasce dalla collaborazione tra Università di Firenze, Opera Medicea Laurenziana e Basilica di San Lorenzo, in concomitanza con la chiusura al pubblico del Museo 'La Specola'. L'allestimento ha coinvolto un curatore de 'La Specola' con cui hanno collaborato 29 unità di personale, sia interne che esterne a SMA, per consulenze scientifiche, allestimento e comunicazione. Le opere di MSN esposte sono 172 (29 di Antropologia e Etnologia, 51 di Botanica, 8 di

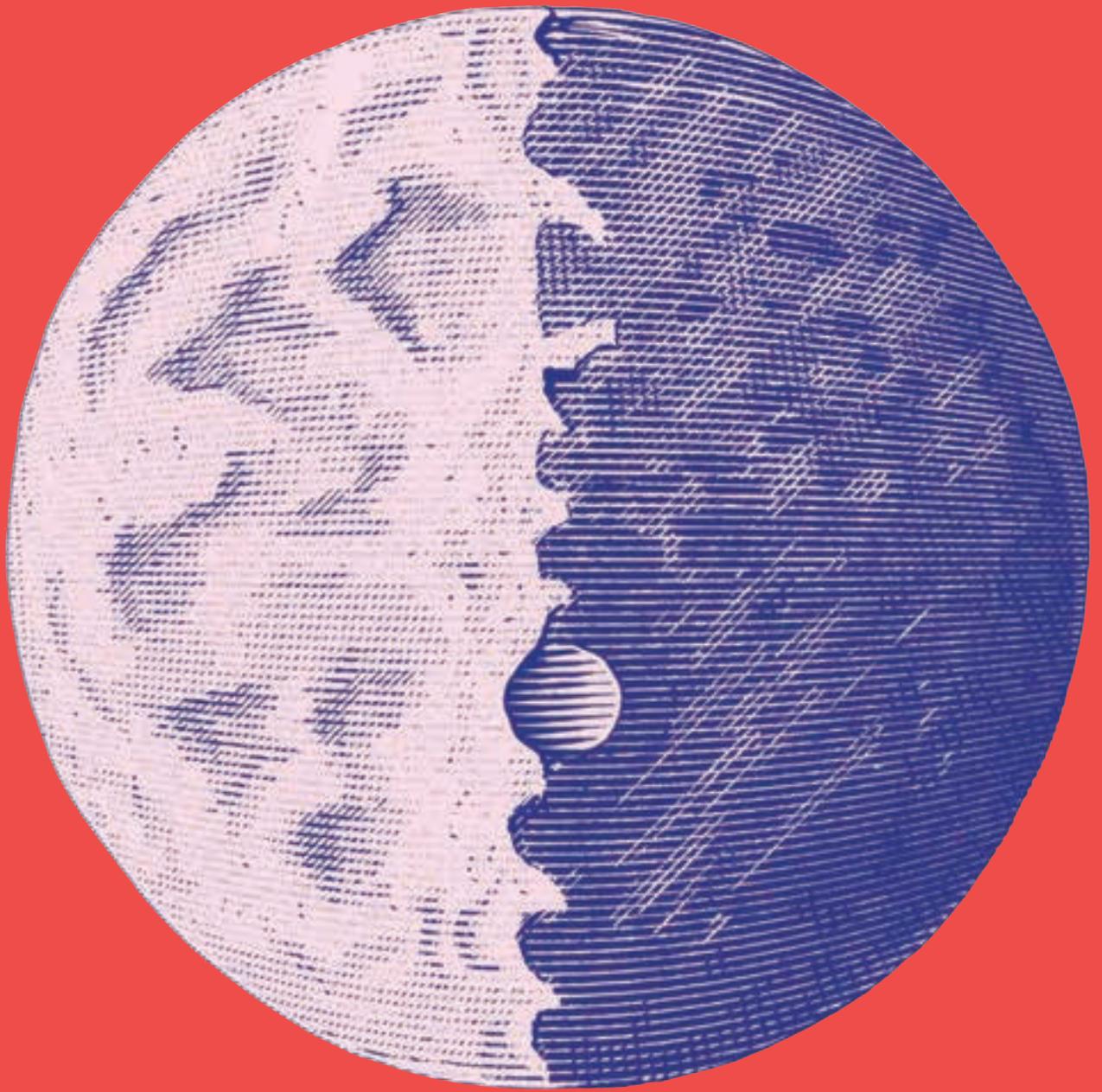
Geologia e Paleontologia, 26 di Mineralogia e Litologia, 58 Zoologia e Cere Anatomiche), spiegate da 66 didascalie e illustrate da 14 pannelli didattici e dalla grafica 'Linea del tempo scienza (1492-2018)'. Villa Galileo ha ospitato la mostra 'Armi di istruzione di massa - Giochi, enigmi e passatempi matematici' (16 Marzo-15 Aprile). Inoltre, in uno spazio dedicato a 'La Specola' sono state ospitate alcune mostre temporanee. Un'esposizione di minerali provenienti dalle collezioni del MSN e da collezioni private ha caratterizzato

la mostra "Fiori della Terra", ospitata dall'Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Firenze.

Il patrimonio naturalistico del MSN è stato concesso in prestito per mostre in numerose città italiane ed estere, coinvolgendo i curatori per svolgere le pratiche richieste per la movimentazione di 137 opere provenienti dalle collezioni botaniche, zoologiche, antropologiche, paleontologiche e ceroplastiche.

📍 Inaugurazione mostra sulla biodiversità degli insetti del Vietnam (Hanoi, Vietnam National Museum of Nature)





**DIMENSIONE
SOCIALE**

sezione 4



DIMENSIONE SOCIALE

sezione 4



GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.



GOAL 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Analisi della soddisfazione dei visitatori

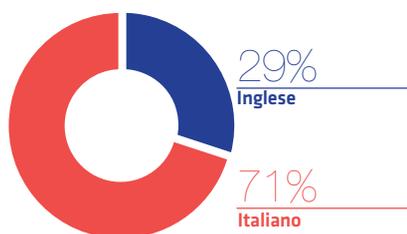
I visitatori delle esposizioni permanenti SMA sono stati interpellati per collaborare alla conoscenza delle loro aspettative e dell'esperienza di visita che hanno vissuto. A questo scopo sono stati somministrati 3.461 questionari nei musei di Geologia e

Paleontologia (N = 1.687, uno ogni 14 visitatori in media), Antropologia e Etnologia (N = 558, uno ogni 18 visitatori) e La Specola (N = 1.216, uno ogni 24). Questi numeri rivelano una tendenza in forte crescita nel numero di persone coinvolte, consentendo una più accurata valutazione rispetto al 2018.

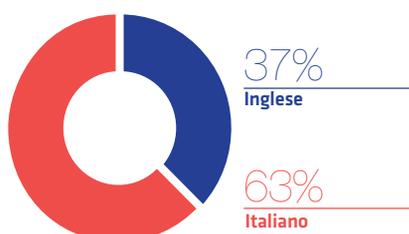
Il 29-37% dei questionari è stato compilato in lingua inglese (63-71% in italiano), con maggior percentuale a La Specola. La distribuzione per sesso è stata equa, quella per fasce d'età bimodale al Museo di Geologia e Paleontologia, con un picco nella fascia 9-18 e un secondo picco in quella 31-45, unimodale ad Antropologia e Etnologia (max 18-30 anni) e Specola (max 9-18 anni). La maggior parte dei compilatori possiede una laurea (22%), proviene dall'Area Metropolitana di Firenze o del Comune, anche se molti vengono da fuori regione, e ha visitato il museo per la prima volta, avendolo

conosciuto casualmente o per passaparola. Si è notevolmente innalzata rispetto al 2018 la percentuale di coloro che ne sono venuti a conoscenza tramite web o social media. Rispetto ai precedenti mezzi di comunicazione è risultato trascurabile il ruolo informativo di guide turistiche, pubblicità cartacea o via etere. L'analisi dei questionari ha messo in luce il generale gradimento dell'offerta al pubblico. Punti di forza dell'offerta sono la cortesia e competenza del personale di biglietteria e degli operatori dei servizi didattici e la qualità degli allestimenti, aspetti particolarmente graditi al Museo di Geologia e Paleontologia. Sono stati ovunque indicati in media come punti deboli dell'offerta la segnaletica per giungere al museo e il materiale informativo.

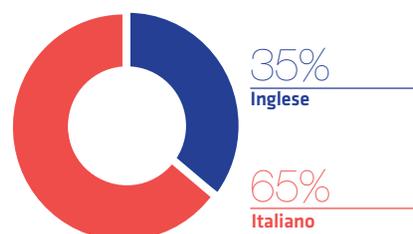
Geologia e Paleontologia



La Specola

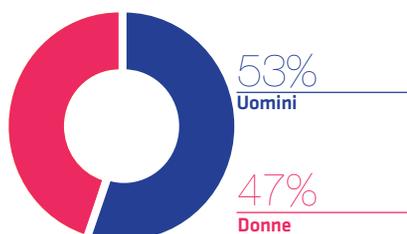


Antropologia e Etnologia

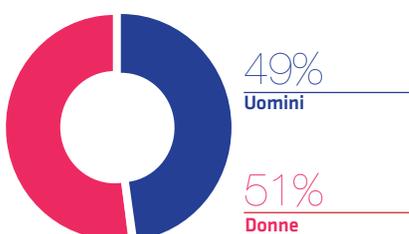


Lingua di compilazione dei questionari

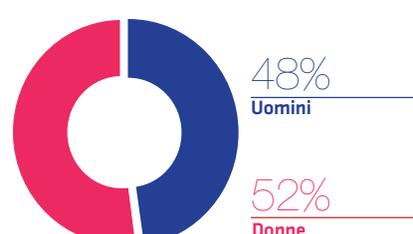
Geologia e Paleontologia



La Specola



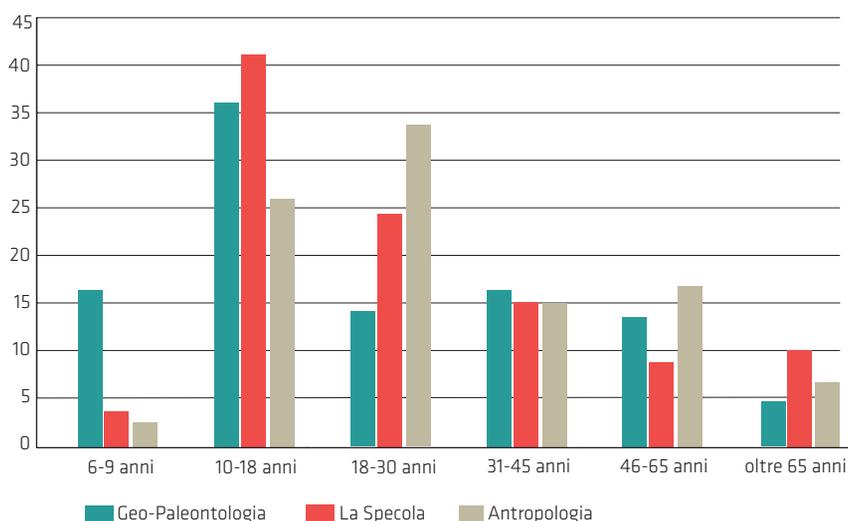
Antropologia e Etnologia



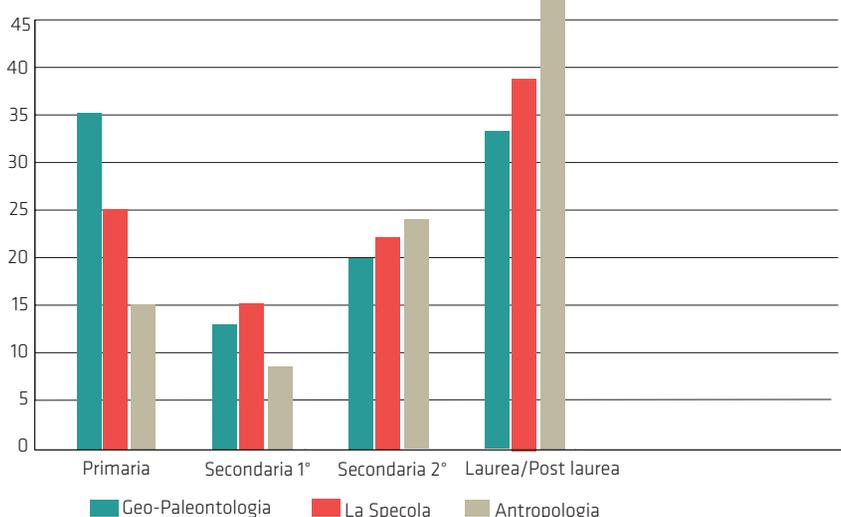
Sesso dei visitatori che hanno compilato i questionari



📍 L'assemblaggio del capodoglio Giovanni all' Orto botanico, alla presenza dell'artista



📍 Fasce d'età dei visitatori che hanno compilato i questionari



📍 Titolo di studio dei visitatori che hanno compilato i questionari

Politiche di sostenibilità

Uso consapevole delle risorse ambientali e inquinamento sono temi di primario interesse. SMA ha promosso la raccolta differenziata attraverso la distribuzione nelle sue sedi di 40 contenitori per la raccolta di carta, 30 per plastica, 20 per indifferenziata, 2 per pile esauste, 3 per toner usati, 9 per organico e 1 per vetro. I dati di consumo 2019 per il Museo di Antropologia e Etnologia, sede comprendente una sede dipartimentale, sono stimabili in 120 Kg di carta, 100 Kg di plastica e 600 Kg di indifferenziata. Per La Specola e Botanica si possono prendere a riferimento i dati raccolti nel 2018, con complessivi 950 kg di carta e 870 kg di multimateriale.

All'Orto botanico sono state adottate negli anni specifiche politiche per la sostenibilità, tra cui la riduzione degli agrochimici per il controllo di parassiti delle piante. Tra i benefici del controllo biologico si registrano assenza di fenomeni di resistenza, tossicità prossima a zero, assenza di inquinamento, elevata specificità e la stabilità dei risultati nel tempo.

Le azioni sono state le seguenti:

1. Controllo biologico dei parassiti grazie alla consulenza di esperti di agroecologia e patologie delle piante e all'istituzione di una borsa di ricerca.
2. Sperimentazione sul controllo di infestanti, attraverso la messa a confronto di varie

tecniche.

3. Sperimentazione della tecnica dell'orto bio-attivo che, grazie al potenziamento microbico nel suolo e all'uso di biostimolanti, aumenta la fertilità e induce nelle piante resistenza a patogeni e a fattori ambientali.

Il 51% dei dipendenti SMA utilizza un solo mezzo per raggiungere la sede di lavoro. Il 35% cambia quotidianamente mezzo, in genere mezzi a basso impatto ambientale. Il 14% alterna nell'anno i mezzi di trasporto, prevalentemente bicicletta e scooter. Tra i mezzi utilizzati, circa il 22% è rappresentato da mezzi a impatto zero, mentre circa il 17% del campione utilizza esclusivamente mezzi pubblici (tramvia, treno o autobus).

Sviluppo di pubblico

L'inquinamento degli oceani è stato un tema affrontato specificamente con un progetto rivolto al pubblico attraverso la quarta fase di Whale HUB, come parte del programma Valore Museo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Il progetto è associato alla promozione della Sala della Balena, allestimento permanente del Museo di Geologia

e Paleontologia inaugurato nel 2016 e dedicato al tema della diversità del mare di Toscana nel passato geologico e nel tempo moderno. Nell'ottica di realizzare l'obiettivo 17 dedicato al "coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura", Whale HUB 4.0 ha visto la collaborazione di SMA, Istituto Tethys (Milano), un artista contemporaneo e un'azienda privata in prima linea nella Green Economy che ha fornito il proprio contributo in forma gratuita. L'artista ha realizzato un capodoglio in grandezza naturale in poliaccoppiato, uno dei materiali più utilizzati nel packaging e di più difficile riciclaggio. Lungo 11 metri, l'opera d'arte è stata chiamata "Capodoglio Giovanni", dal nome del cetaceo studiato da Tethys nel Santuario Pelagos, nel Mar Ligure, ed esposta dal 7 Settembre al 6 Ottobre presso l'Orto botanico. Il depliant prodotto in ambito "Whale HUB" nel 2018 per illustrare i temi della Sala della Balena è stato utilizzato come modello per un secondo depliant dedicato alla restante parte dell'esposizione

del Museo di Geologia e Paleontologia, in risposta alle richieste di una maggiore qualità informativa.

Il programma Valore Museo ha fornito al Museo di Antropologia e Etnologia nuove opportunità di interagire col proprio pubblico attraverso una borsa di studio per giovani professionisti. Grazie ad essa, il museo è stato selezionato per Museomix, un format nato per ripensare il modo di vivere il museo attraverso un laboratorio multidisciplinare di 3 giorni. Dal 8 al 10 novembre, professionalità diverse, quali curatori museali, giovani creativi e start-up, organizzati in 4 squadre per realizzare prototipi e facilitare la fruizione di alcune opere esposte, si sono messe in gioco per coinvolgere il grande pubblico. Un gran numero di visitatori, in maggioranza donne e nella fascia di età 19-29 anni, molti dei quali studenti, ha partecipato alla giornata conclusiva della "maratona creativa" e testato i prototipi ideati dalle squadre. I questionari somministrati hanno rivelato un ottimo gradimento dell'iniziativa. Il pubblico ha percepito le nuove tecnologie digitali e lo spirito creativo dei partecipanti come un mezzo per facilitare la fruizione dei contenuti culturali del museo.



📍 Partecipanti a Museomix al Museo di Antropologia

Brand

SMA avvertiva da tempo la necessità di presentare al pubblico una propria immagine unitaria e riconoscibile per dare spazio alle sue diverse anime. Nel 2019 è stato presentato al pubblico il nuovo brand, realizzato in collaborazione con DidaCommunicationLab, laboratorio del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Il nuovo brand pone al centro un elemento iconografico distintivo per ciascuna identità museale, che diventa così immediatamente riconoscibile per il pubblico. Il tratto scelto è ispirato alla tecnica xilografica, attingendo all'estetica propria delle origini del Museo di Storia Naturale mantenendo un dialogo con la tradizione. Altro elemento di innovazione è la nomenclatura scelta per identificare il Museo di Geologia e Paleontologia, identificato come 'Il Paleontologico', e del Museo di Antropologia e Etnologia, identificato come 'L' Antropologico'. La scelta non ha comportato alcuna modifica alle denominazioni ufficiali, pur denotando la volontà di SMA di aprirsi maggiormente al pubblico, avendo riscontrato che questa nomenclatura era in parte già in uso tra i visitatori. La presentazione del brand è stata seguita dall'installazione dei nuovi standard di segnaletica esterna presso le sedi museali di Antropologia e Etnologia, di Geologia e Paleontologia e presso la sede dell'Erbario.



MUSEO DI ANTROPOLOGIA E ETNOLOGIA



MUSEO DI ZOOLOGIA
CEROPLASTICA E MINERALOGIA



ANTICO GIARDINO
DEI SEMPLICI



MUSEO DI GEOLOGIA
E PALEONTOLOGIA



ERBARIO CENTRALE
ITALIANO



DIMORA STORICA
DI GALILEO GALILEI

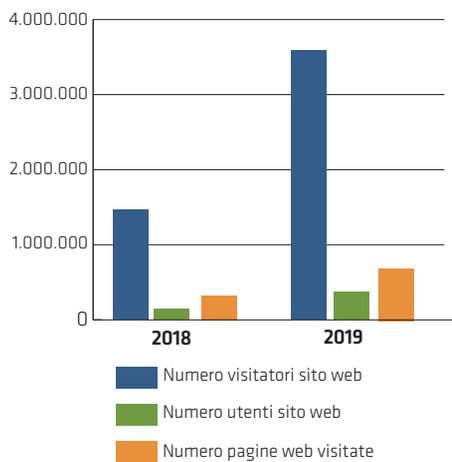


ANTICO CONVENTO
DELLE MONTALVE

Comunicazione e Public engagement

Collaborano alla comunicazione di SMA 5 unità di personale della struttura di Comunicazione e Public Engagement di Ateneo, attive nella progettazione e realizzazione di campagne sia su supporto cartaceo che digitale, via web o attraverso canali social.

SMA possiede un unico sito bilingue italiano e inglese (www.sma.unifi.it), visitato nel 2019 3.625.854 di volte da 141.930 utenti, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (1.430.968 visite da 118.754 utenti). Le pagine visitate sono state 661.443 (erano 476.755 nel 2018).



Analisi del traffico internet del sito SMA www.sma.unifi.it

Si è registrato un picco di accessi dal lunedì alla domenica nella fascia oraria 10-11, principalmente da Google Chrome (1.848.291), seguito dai motori di ricerca Firefox (517.978) e Safari (521.588), valori raddoppiati rispetto al 2018 e ai quali si aggiungono 2.000 accessi da Facebook.

SMA è stato presente sui social media con 270 post su Facebook, 210 su Twitter e 125 su Instagram. Il social media che continua ad avere interazioni maggiori e un pubblico più ampio è **Facebook**: al primo gennaio 2019 contava 69.968 follower della pagina, con una crescita a fine anno di 1.063 nuovi follower.

I profili social sono stati cassa di risonanza di due iniziative: l'apertura gratuita de La Specola per l'ultimo giorno prima della chiusura temporanea e prolungata e il racconto del percorso culturale "Natura collecta, Natura exhibitata".

Il pubblico che segue la pagina SMA su Facebook è principalmente femminile e distribuito in modo eterogeneo rispetto alle varie fasce di età, con un picco nella fascia 45-54 anni. L'equa distribu-

zione suggerisce che il lavoro comunicativo sia fruito da persone di tutte le età.

SMA ha cinque profili sulla piattaforma

TripAdvisor e altrettanti su **Google** con punteggi positivi:

- Orto botanico
- Museo di Antropologia e Etnologia
- La Specola
- Museo di Geologia e Paleontologia
- Villa La Quiete

Il monitoraggio delle recensioni degli utenti ha permesso di avere una panoramica sui punti di forza e di debolezza del Museo. Il punteggio medio delle recensioni è di 4 stelle su 5, confermando il consenso generale tra gli utenti della piattaforma, con valori medi che oscillano tra 3,5 per l'Orto botanico e 4,5 per La Specola e Villa La Quiete.

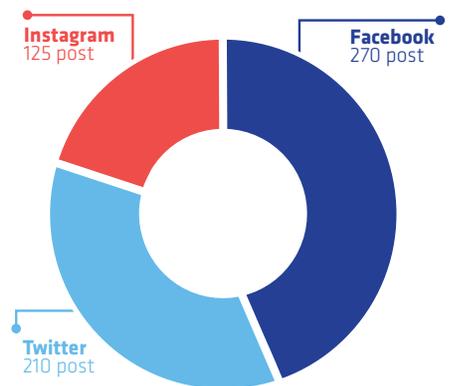
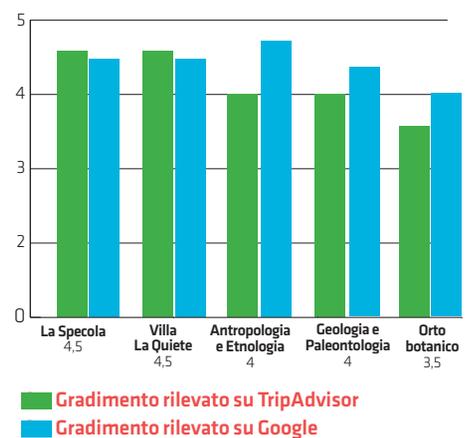
SMA si avvale anche di un ulteriore metodo di analisi, la "Sentiment Analysis": un'attività mirata ad "ascoltare" i social network e il web in generale, per conoscere quello che si dice della propria istituzione con l'obiettivo di contrastare tempestivamente notizie imprecise o eventuali diffamazioni e comprendere meglio ciò che gli utenti pensano.

A questo scopo SMA utilizza la piattaforma Travel Appeal e l'algoritmo di cui è proprietaria (Travel Appeal Index Score), per dati aggregati relativi alle recensioni (punteggio ottenuto dall'analisi di contenuti web e canali di vendita e comunicazione relativi a SMA), al sito web (valutazione della qualità dei siti web) e Social (valutazione complessiva nella gestione dei social network). TAI Score è un dato ampio che include attività online (risposta a recensioni, cura pagina Facebook, posizione del sito web sui motori di ricerca, etc.).

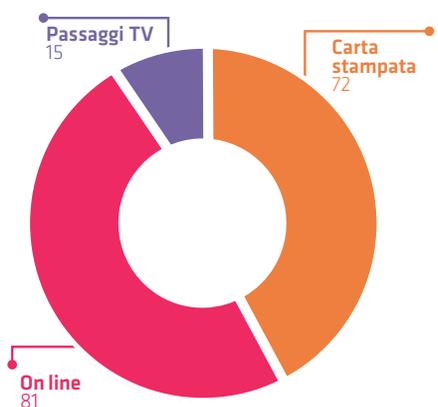
Buone le recensioni e il gradimento del sito web. Il museo in generale ha ricevuto buone recensioni. La sensibilità dei visitatori nei riguardi degli animali presenta un argomento di confronto da sviluppare. Villa La Quiete è il luogo maggiormente apprezzato dai visitatori che interagiscono online, seguito da Museo di Antropologia e Etnologia e da Museo di Geologia e Paleontologia. Il valore minore registrato per 'La Specola' è da imputarsi alla chiusura da settembre 2019 per lavori di ristrutturazione. Le insoddisfazioni più rilevanti riguardano allestimenti (qualità delle teche, esclusione delle cere anatomiche

dal percorso espositivo standard), cura dell'Orto e vetustà dei luoghi. In alcuni casi si lamenta la mancanza di apparati di sala in inglese e di segnaletica.

L'attività di SMA viene comunicata ai media grazie anche al lavoro dell'ufficio stampa di Ateneo con pubblicazioni di segnalazioni in agende e calendari e articoli specifici in occasioni di iniziative particolari.



Presenza SMA sui social media



Presenza SMA sui media tradizionali





**DIMENSIONE
FINANZIARIA**

sezione 5



DIMENSIONE FINANZIARIA

sezione 5



GOAL 8

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Sintesi del Bilancio SMA

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (artt. 39 e 40) attribuisce la qualifica di centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale al SMA. Le attività gestionali, di coordinamento e supporto a tutte le altre attività, sono svolte dal personale dei Servizi Amministrativi, a cui afferiscono 8 unità di personale. I Servizi Amministrativi assicurano il raccordo costante tra le diverse strutture del Sistema Museale, garantendo correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

SMA reperisce autonomamente parte del suo fabbisogno per tutte le attività di conservazione, ricerca, didattica e divulgazione e per gli investimenti patrimoniali attraverso finanziamenti esterni provenienti soprattutto da Enti pubblici o Fondazioni private nazionali e internazionali, attraverso le entrate proprie derivanti dalla

gestione dei museumshop, delle attività didattiche, della biglietteria e delle mostre temporanee. Restano a carico del Bilancio di Ateneo la manutenzione straordinaria degli immobili, le utenze e il costo del personale.

Ricavi

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali SMA dispone di:

1. Finanziamenti ordinari;
2. Ricavi propri;
3. Convenzioni e accordi con terzi;
4. Contributi di ricerca;
5. Contributi finalizzati

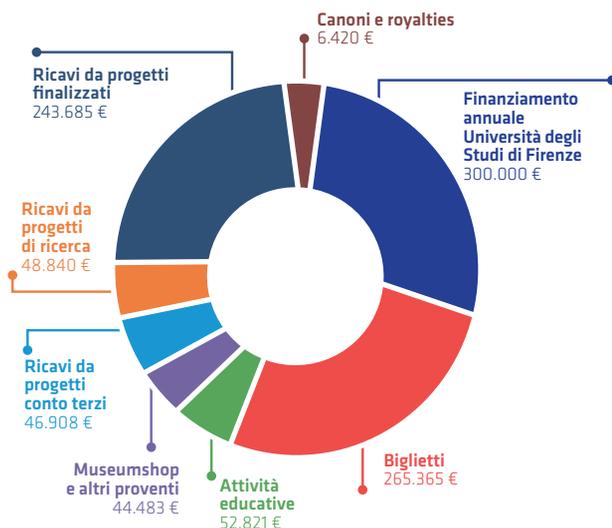
Il finanziamento ordinario rappresenta la dotazione che annualmente l'Università degli Studi di Firenze destina al SMA.

Per il 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha concesso al Sistema Museale un finanziamento di € 300.000. La quota maggiore dei ricavi propri è rappresentata dall'attività di biglietteria e museumshop che rappresentano il 73% del totale. A questa quota si aggiungono i ricavi derivanti dal copyright sulla vendita di foto e video (royalties).

Le convenzioni e accordi con terzi sono i contratti stipulati dal Sistema Museale relativi all'attività di ricerca per conto di altri soggetti pubblici o privati. I ricavi per il finanziamento di progetti di ricerca sono stati pari a € 48.840. Nel corso del 2019 è stata stipulata una convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per azioni di supporto ai centri di recupero e gestione di *Testudo* confiscate per € 35.000 fatturati nel 2019 su € 50.000 complessivi stanziati.

SMA ha aderito al circuito Firenze Card, carta personale per visitare nelle 72 ore di validità musei, ville, chiese e giardini facenti parte del circuito, accordo promosso dal Comune di Firenze. Nel 2019 i ricavi derivanti dall'adesione alla Firenze Card sono stati pari a € 11.908.

Per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 2 del proprio Regolamento, il Sistema Museale riceve contributi per ricerca e contributi finalizzati che rappresentano somme concesse dall'Ateneo, da Enti pubblici o soggetti privati e diretti al finanziamento di specifici progetti. All'interno di SMA la ricerca, autonomamente proposta e sviluppata, è coordinata



➤ Ricavi del Sistema Museale di Ateneo



➤ Come investiamo il ricavato del biglietto?

ta presso le Sedi dai curatori del MSN. La pianificazione strategica di specifiche iniziative avviene tramite il Consiglio Scientifico del Sistema Museale che approva preventivamente tutti i contratti di ricerca, individuando il coordinatore scientifico e il responsabile operativo. Nel corso del 2019 sono stati finanziati tre nuovi progetti di ricerca, concessi due contributi finalizzati e sono continuate le donazioni liberali di piccola entità da parte di cittadini a sostegno del Sistema Museale. I ricavi per contributi finalizzati sono stati di € 243.685, di cui € 200.000 per il finanziamento del percorso culturale "Natura collecta, Natura exhibita", inaugurato il 10

dicembre 2019, dedicato alla storia del collezionismo naturalistico dalle origini mediche ai nostri giorni.

Costi

La programmazione delle attività e delle risorse necessarie al loro svolgimento proposte e discusse nel Comitato Tecnico e approvate dal Consiglio Scientifico ha guidato la gestione efficiente delle risorse finanziarie messe a disposizione, con particolare riguardo alla scelta delle attività da finanziare ed all'acquisto dei beni e servizi strettamente necessari alla loro realizzazione.

Oltre alle spese fisse e istituzionali, gli investimenti prioritari hanno riguardato la conservazione e il restauro delle collezioni, l'attività educativa, le mostre, gli allestimenti e la ricerca. Si sono inoltre privilegiate le attività che portano SMA a confrontarsi con la comunità circostante, riferimento costante per il suo ruolo culturale, educativo e sociale.

Nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse acquisite dai punti vendita, SMA ha diversificato l'offerta in termini di prodotti in vendita come pubblicazioni, minerali e oggettistica specifica inerente ai temi delle varie Sedi, con particolare attenzione alla tipologia di pub-



◉ Nel 2019 si è completato il restauro del dipinto di Ridolfo del Ghirlandaio "Sposalizio mistico di Santa Caterina e Santi", visitabile a Villa La Quiete

blico dei vari spazi espositivi.

Con ricavi derivanti da progetti di ricerca, progetti finalizzati e ricavi propri, SMA ha finanziato assegni e borse di ricerca e collaborazioni esterne. Nel 2019 in particolare sono stati finanziati 2 assegni di ricerca e cofinanziati al 10% 5 assegni di ricerca nell'ambito del bando Regionale "Cultura 2019". Sono state finanziate inoltre 5 borse di ricerca e sono stati conferiti 17 incarichi a collaboratori esterni. Dalla stessa fonte sono derivate le risorse necessarie a coprire le spese per missioni per ricerca effettuate dal personale MSN.

Le spese generali di gestione comprendono le spese attinenti al funzionamento di SMA e delle sue strutture. In esse trovano spazio tutte quelle spese che costituiscono forniture di beni e servizi: materiale di consumo, materiale da laboratorio, materiale pubblicitario, cancelleria, canoni e utenze, noleggio fotocopiatrici e mezzi di trasporto, licenze per programmi e altre spese per servizi di carattere generale. Alcune di queste attività, come l'acquisto di libri e materiale vario, consentono poi le vendite presso i museumshop o sono funzionali allo svolgimento dell'attività educativa del museo. Il materiale inventariabile acquistato ha compreso macchine e attrezzature informatiche per il Personale e per le sale espositive, mobili e scaffalature per la conservazione delle collezioni e la fornitura di arredi per l'allestimento di aule attrezzate per lo svolgimento di attività didattiche.

SMA ha intrapreso da anni una campagna per il restauro e la messa in sicurezza delle proprie collezioni. Il restauro di opere, la manutenzione collezioni e giardini e la messa in sicurezza hanno rappresentato il 22% di tutte le spese effettuate nell'anno. Gli interventi di restauro hanno interessato le collezioni (teche, modelli anatomici, vasi ornamentali), i dipinti e le sculture. Un costo importante è rappresentato dal servizio di manutenzione del giardino monumentale e del parco di Villa La Quiete.

La voce "Forniture e servizi per biglietterie, sorveglianza e servizi didattici" comprende tutti i costi sostenuti per il personale di biglietteria e vigilanza per aperture straordinarie e soprattutto il costo dei Servizi didattici.

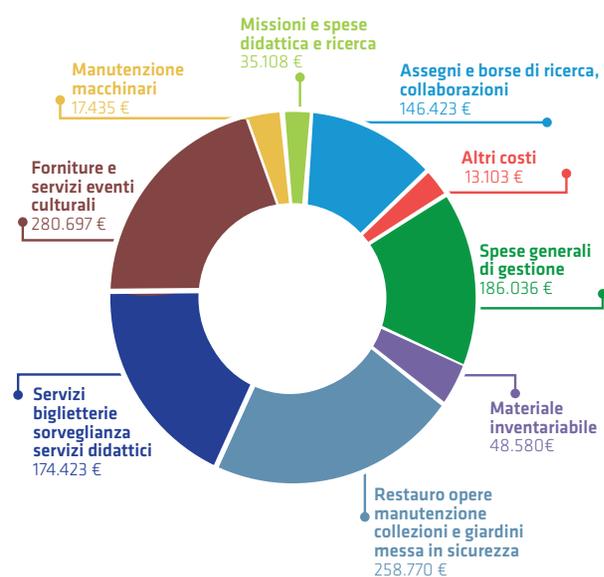
Sono stati infine sostenuti costi relativi a forniture e servizi per l'organizzazione di eventi culturali, la movimentazione delle collezioni, il restauro di alcuni beni destinati all'esposizione, il noleggio e l'acquisto di teche e mobili destinati al percorso culturale "Natura collecta, Natura exhibitata".

Finanziatore	Descrizione progetto	Ammontare concesso
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	Contributo finalizzato al restauro di affreschi rinvenuti presso la Sede 'La Specola'	40.000
Università degli Studi di Firenze	Contributo finalizzato all'organizzazione del percorso "Natura collecta, Natura exhibitata"	200.000
Soggetti diversi	Donazioni liberali da privati per il Museo di Storia Naturale	3.685

Contributi finalizzati

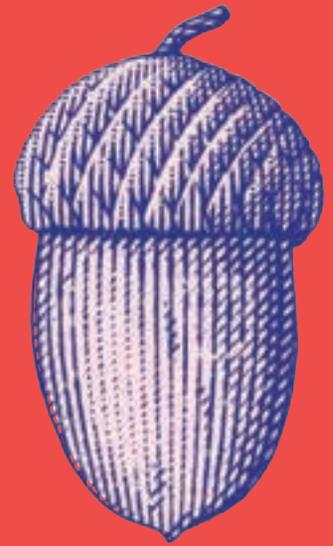
Sedi SMA	Biglietti	Attività educative	Museumshop
Antropologia e Etnologia	31.077	3.358	8.798
Geologia e Paleontologia	81.378	13.477	23.118
Orto botanico	82.623	3.758	3.621
La Specola	70.287	32.228	0
Totale	265.365	52.821	35.537

Corrispettivi per sedi



Costi del Sistema Museale di Ateneo





NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

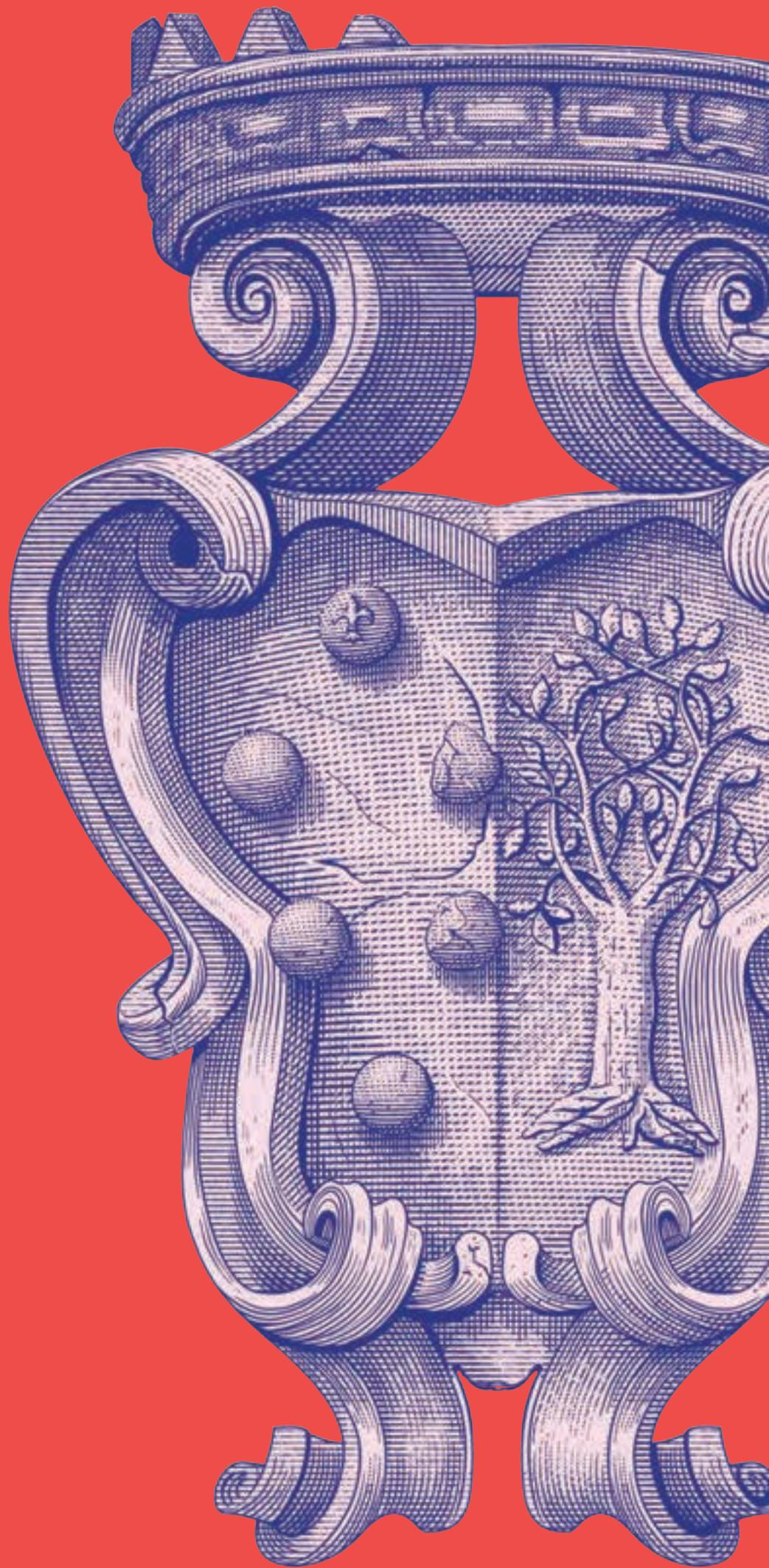
Il Bilancio sociale per l'anno 2019, naturale prosecuzione del Bilancio di missione 2018, è il documento con cui il Sistema Museale dell'Università degli Studi di Firenze racconta le proprie peculiarità e caratteristiche, comunicando ai propri stakeholder gli obiettivi e i risultati raggiunti durante l'anno.

Il processo di redazione del Bilancio sociale SMA dell'Ateneo fiorentino è stato gestito da un gruppo di lavoro interno. Già nel 2008 era stato avviato un processo di rendicontazione delle attività attraverso il documento "Il cammino verso il Bilancio sociale 2008-2009".

Al fine di seguire un processo di redazione rigoroso e mirato, come per il 2018 il Bilancio sociale ha adottato come riferimento le "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale delle organizzazioni non profit" (2010) dell'Agenzia per il Terzo Settore. Queste contengono una scheda specifica dedicata alla rendicontazione dei musei, adattata alle caratteristiche, obiettivi, attività e risultati di SMA.

La redazione del documento è frutto di un processo che, partendo dall'analisi di fonti bibliografiche e metodologiche e da esperienze analoghe in altre organizzazioni culturali nazionali (bilanci sociali, report di missione, etc.), ha coinvolto l'intera struttura SMA attraverso incontri singoli e giornate dedicate a discussione e coordinamento sui temi da rendicontare. Ciò ha reso la redazione del Bilancio sociale un processo partecipato mettendo in luce i differenti aspetti di una realtà complessa.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibili fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite hanno agito da faro per guidare il gruppo di lavoro. A causa della condivisione dei sistemi di rilevamento con alcuni dipartimenti dell'Ateneo, non è stato ancora possibile aggiungere informazione sulla gestione delle risorse idriche, in linea con l'obiettivo 6 "Acqua Pulita e Consumi Igenico-Sanitari", e sulle fonti di approvvigionamento e consumo energetico, in riferimento all'obiettivo 7 "Energia Pulita e Accessibile".





RICONOSCIMENTI



RICONOSCIMENTI

Presidenza

Marco Benvenuti

Direzione tecnica

Angela di Ciommo

Dirigente dell' Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Giulia Maraviglia

Coordinamento

Stefano Dominici

Gruppo di Lavoro

Paolo Agnelli, Elisa Ascani, Saulo Bambi, Fausto Barbagli, Luca Bellucci, Francesca Bigoni, Paola Boldrini, Lorenzo Cecchi, Vanni Moggi Cecchi, Margherita Cisterna, Matteo Dell'Edera, Anna Donatelli, Carmela Giuliano, Elena Guidieri, Inge Iacoviello, Gianna Innocenti, Marco Landi, Lorenzo Lastrucci, Daniela Pini, Alba Scarpellini, Monica Zavattaro.

Impaginazione e progetto grafico

Unità funzionale Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti

Ha collaborato

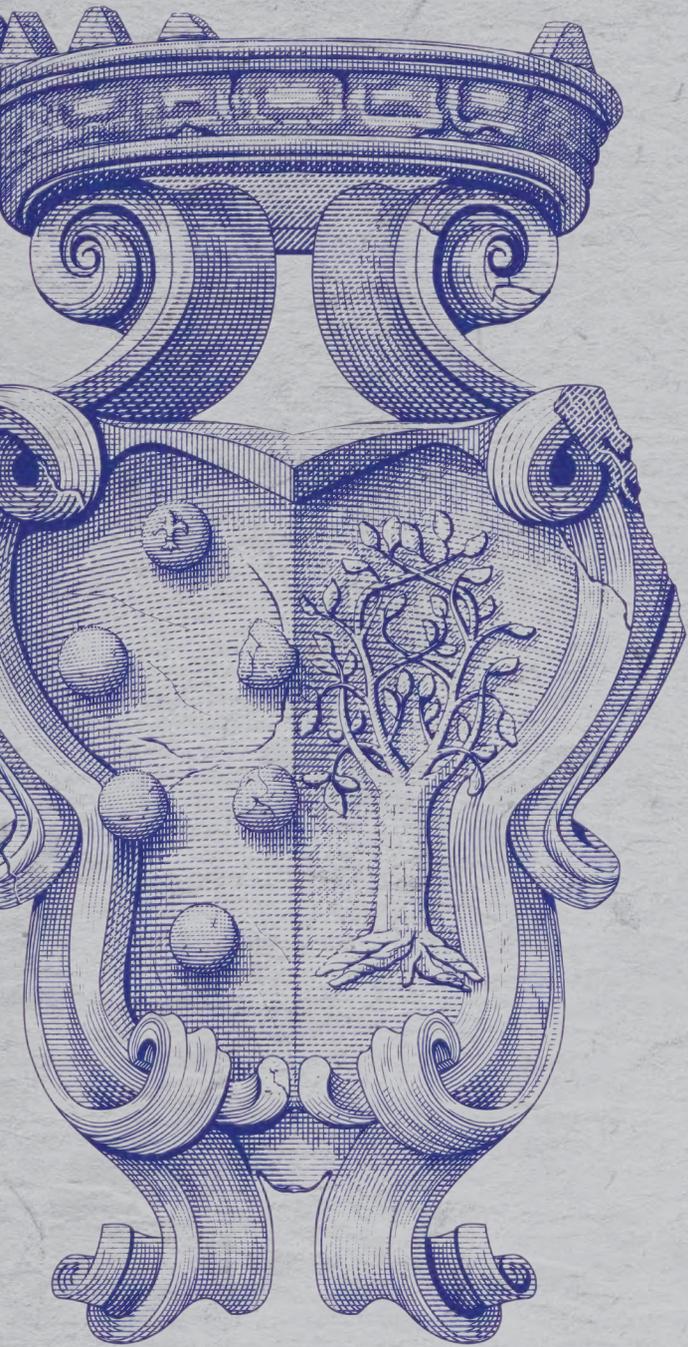
Stefania Oliva

Per informazioni, osservazioni o suggerimenti sul Bilancio sociale scrivere a:
segrmuseum@unifi.it

Le fotografie di esemplari dal vivo e musealizzati
sono di Saulo Bambi



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE

